

## RESOCONTO INTEGRALE

### 5.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 LUGLIO 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **AROLDO TAGLIABRACCI**

### INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	2016.....	p. 19
Comunicazioni del Sindaco: Prelevamento dal fondo di riserva. Art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000. Variazione di competenza n. 9/2016.....	p. 3	Adempimenti ex art. 96 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, anno 2016. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.....	p. 29
Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 3	Mozione per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella stazione ferroviaria di Cattolica - San Giovanni in Marignano - Gabicce Mare.....	p. 30
Ratifica delibera di Giunta n. 93 del 23.06.2016 ad oggetto: Variazione di bilancio n. 11-2016 adottata ai sensi dell'art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.....	p. 18	Mozione ex art. 20 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Cancellazione dal piano alienazioni del "Parcheggio Campo Quadro".....	p. 31
Ratifica delibera di Giunta n. 102 del 08.07.2016 ad oggetto: Variazione di bilancio n. 12-2016 adottata ai sensi dell'art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.....	p. 18	Mozione ad oggetto: Proposta di adesione gratuita al progetto "Decoro urbano", strumento partecipativo per la segnalazione e gestione di forme di degrado urbano nel territorio comunale – Atto di indirizzo.....	p. 34
Variazione di bilancio n. 13/2016 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000) – Assestamento generale del bilancio (art. 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000). Esercizio Finanziario		Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 38

**La seduta inizia alle ore 21,00**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	assente
Cucchiaroni Giuseppe	presente

*Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.

Autorizziamo le riprese ai soli fini  
istituzionali.

Comunicazioni del Presidente non ce ne  
sono.

**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 4:  
Comunicazioni del Sindaco.

Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Grazie Presidente. Devo fare una  
comunicazione per un prelevamento dal fondo  
di riserva avvenuto con delibera di Giunta del  
31 maggio 2016. Qui c'è l'utilizzo del fondo di  
riserva per 7.762 euro, ed è stata utilizzata per  
creare la disponibilità finanziaria al fine di  
potere sostituire il nostro Agostino, deceduto,  
successivamente a questo tipo di delibera di  
Giunta.

E' una previsione che serviva per  
coprire questo maggiore onere, maggior costo,  
che non era stato previsto nel bilancio di  
previsione, ed è stato fatto attraverso l'utilizzo  
del fondo di riserva.

E' chiaro che era uno stanziamento fino  
al 30 settembre, poi purtroppo è subentrato il  
decesso di Agostino, e quindi di conseguenza  
poi si andrà ad assestare questa cifra entro  
fine anno.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco.

**Interrogazioni, interpellanze, mozioni e  
risposte ad interrogazioni, interpellanze e  
mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 3:

Interrogazioni, interpellanze, mozioni e  
risposte ad interrogazioni, interpellanze e  
mozioni presentate.

Abbiamo in arretrato parecchie risposte,  
quindi io direi di procedere adesso con le  
risposte vecchie che avevamo, e alla fine del  
Consiglio la presentazione delle nuove  
interrogazioni.

Quindi partiamo dal Sindaco sul Parco  
Naturale del Monte San Bartolo,  
un'interrogazione del Consigliere Banzato.

Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. A  
parte la risposta, che penso che abbia già letto,  
mi sembra una risposta abbastanza datata,  
perchè è del 18 aprile 2016, quindi di circa tre  
mesi fa. Rispetto alla risposta che abbiamo  
dato, ancor non c'era l'insediamento del nuovo  
Presidente Davide Manenti, quindi è un  
aggiornamento che penso conoscerete bene,  
ma l'altro aggiornamento è che entro fine  
legislatura, quindi a metà mandato di Manenti,  
la Presidenza spetterà al Comune di Gabicce  
Mare. E' un accordo fra le due  
Amministrazioni.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
C'è un'altra risposta del Sindaco sui fondi  
sociali regionali.

Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Anche qui la risposta poi è stata superata da  
altre previsioni, tra l'altro in questa risposta  
del 15 aprile si faceva riferimento ad un  
successivo incontro del 26 aprile.  
Sostanzialmente la Regione Marche  
confermerà le risorse stanziare per il 2015 ,  
cambieranno probabilmente le modalità di  
spesa, quindi non sarà più una previsione  
secondo le regole valide fino al 2014, ma  
saranno più specifiche, saranno più  
dettagliate. Diciamo comunque che le risorse  
dovrebbero rimanere invariate.

A questo proposito lunedì 1° agosto c'è  
un ulteriore incontro tra tutti i Presidenti  
d'Ambito Territoriale della Regione con il

Presidente Ceriscioli, che farà un po' il punto della situazione, anche per capire le modalità operative e le modalità di spesa.

Ci sarà la possibilità di attingere anche ad altre risorse, soprattutto quelle del fondo sociale europeo, che saranno risorse integrative ed aggiuntive rispetto alle vecchie previsioni legislative della Regione Marche, ma che andranno a finanziare specifici progetti. Quindi anche lì verranno presentati diversi progetti con il fondo sociale europeo, ed in alcuni progetti sarà l'Ente capofila di più ambiti territoriali, sia della Provincia, ma anche oltre il nostro ambito provinciale. Vi aggiornerò.

Oltre allo streaming, cambieremo anche microfoni, perché non si può andare avanti in questo modo! Come diceva il Segretario, il responsabile Prioli sta raccogliendo, perché adesso con il nuovo Codice degli Appalti bisogna chiedere preventivi solo a società iscritte al Mepa, quindi rispetto al passato c'è questa ulteriore indicazione, quindi a breve, speriamo entro l'anno di riuscire ad avere un nuovo impianto audio ed un nuovo impianto video.

Quindi questo il 1° agosto ci sarà questa ulteriore riunione, quindi sarà mia premura e cura informarvi su quanto verrà detto e deciso nell'ambito di questo incontro del 1° agosto, sperando naturalmente che si possano mantenere quanto meno queste risorse, ma vogliamo capire anche bene quali sono anche le modalità di spesa, perché se lo stanziamento è lo stesso, ma la modalità di spesa è differente, potrebbe essere che alcune cose che facevamo non si riescano a fare, ed altre cose si riescano a fare che prima non venivano fatte, quindi cambierà completamente anche il modus operandi nel utilizzo delle risorse.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo solo ringraziare per queste risposte, che sono un po' datate, perché purtroppo non ci siamo visti, quindi approfitto per dire due cose. La prima: magari cerchiamo di vederci un po' di

più; lo so che magari uno dice "cosa portiamo in Consiglio?", però di cose da portare in Consiglio in realtà ci sono.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
In realtà ci siamo visti, solo che era per il bilancio, e non c'era possibilità di fare interrogazioni.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, perché quando c'è il bilancio non possiamo; invece magari a noi interessa riuscire a dialogare un po' di più, anche portandole voi, se non possiamo portare noi le argomentazioni, però magari una volta al mese vedersi comunque per parlare d'altro, perché io anche oggi ho una serie di domande, perché poi mi rimangono se sto tre o quattro mesi senza parlare con voi!

Ringrazio comunque per le risposte. Volevo sottolineare anche in merito alla mia famosa domanda sui fondi sociali, che è legata tanto alle scelte che andiamo a fare, più che soltanto al fondo, che sicuramente è di grande interesse, va benissimo anche sapere che esistono altre risorse disponibili anche sul fondo sociale europeo, che saranno anche risorse diverse, veramente ancora da esplorare, per cui oggettivamente più ne sappiamo e meglio è, ma anche per vincolare un po' l'Amministrazione a non andare mai sotto i tagli che abbiamo già subito sulle risorse del fondo, perché se è vero che la Regione ha tagliato perché comunque hanno tagliato anche sullo Stato, eccetera, eccetera, però noi sappiamo che oltre quel taglio proprio non è fattibile, quindi la conferma del 2015 è già un taglio per noi, perciò oggettivamente abbiamo bisogno che l'Amministrazione tenga l'occhio vigile su questa faccenda, perché in realtà, anche da quando abbiamo analizzato il bilancio, sappiamo che ci sono molte più richieste comunque di intervento in questo campo, e quindi non possiamo pensare di non avere risorse.

Questa era la mia osservazione all'interrogazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' una considerazione giusta, sia sulla frequenza degli incontri, tra l'altro volevo anticipare che molto probabilmente andremo a fare un ulteriore Consiglio a fine agosto, quindi sicuramente ci sarà l'occasione da qui ad un mese di rivederci, e poi vedremo anche di governare con maggiore attenzione.

Sui tagli siamo d'accordo, nel senso che era stato posto come obiettivo di tutti gli Ambiti, di tutti gli Enti, di tutti i Comuni, la necessità quanto meno di confermare le risorse al 2015, considerato che c'è un trend crescente di richieste in tutti i settori, quindi le risorse europee, come dicevo, possono essere un'opportunità in più, ma quello che stiamo dicendo è che non deve essere viste come sostitutive di tagli, perché le leggi specifiche finanziavano specifici progetti sui disabili, sulle varie tipologie di disabilità.

I fondi sociali europei - poi il Consigliere Banzato li conosce anche molto bene - vanno a finanziare specifici progetti, che possono non coincidere con le esigenze del disabile, o di chi ha un handicap.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco.

Adesso procediamo con un'altra interrogazione presentata dal Consigliere Banzato sul servizio orario del Distretto Sanitario. Risposta dell'Assessore Biagioni.

Prego Assessore Biagioni.

ROSSANA BIAGIONI. Grazie e buona sera. La risposta è arrivata circa un mese e mezzo fa, il 26 maggio. I servizi del Distretto non hanno subito comunque la riduzione drastica che era stata annunciata nell'interrogazione, infatti dal lunedì al venerdì rimane comunque la programmazione per tutte le attività, sia infermieristica che di medicina pubblica, le vaccinazioni, pap test, visite specialistiche, ginecologiche ed ostetriche, senologiche, l'attività di logopedia e la psicologia ed il sociale.

E' stato modificato invece l'orario delle attività amministrative, che inizialmente si svolgeva a giorni alterni; successivamente, su richiesta del Sindaco e anche della sottoscritta, rivolta alla dirigente, la dottoressa Mombello, è stato modificato. Quindi è stato ripristinato un orario che prevede le attività amministrative dal 7.30 alle 13 nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, e nel pomeriggio del giovedì, dalle 14.30 alle 18. La scelta dell'apertura pomeridiana del giovedì è stata comunque apprezzata dagli utenti, che prima non avevano la possibilità di accedere agli sportelli, se non al mattino. Il sabato mattina tutti i distretti del territorio sono stati chiusi, Pesaro, Montecchio e anche quello di Gabicce Mare.

Quest'anno, in accordo con l'ASL, invece abbiamo cercato con il servizio ..... e l'assistenza temporanea con l'ambulanza, di farlo iniziare nei mesi estivi, infatti dal 7 giugno, e sarà attiva fino all'11 settembre, ci sarà la guardia medica estiva, che è stata attivata anche dal 1° giugno, per dare un servizio più attento e continuo, non solo per i turisti, ma anche per i cittadini.

L'Amministrazione Comunale comunque è sempre collegata alla dottoressa Mombello, segue costantemente le attività e, trattandosi di importanti servizi per la comunità, sono anche in corso verifiche per il monitoraggio continuo dei lavori del Distretto. Non è sensato fornire comunque dei dati inesatti o allarmanti, perché dire che il Distretto è chiuso è ben cosa diversa rispetto ai servizi, l'attività amministrativa. E quindi, per quanto riguarda la cittadinanza, bisogna dare delle informazioni, delle risposte certe, e dire che il Distretto è chiuso era inesatto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ha ricevuto anche la mia seconda? Perché nella seconda ci sono una serie di domande ulteriori.

ROSSANA BIAGIONI. Sì.

SABRINA PAOLA BANZATO. Intanto rispondo a queste, così poi magari mi risponde alle altre domande, però è fuorviante da parte sua dire che noi abbiamo rilevato “il Distretto è chiuso”. Noi abbiamo detto “il Distretto ha chiuso in certi orari”, cioè per la cittadinanza andare il sabato e trovare chiuso vuol dire che il Distretto è chiuso. Quindi non è che noi abbiamo detto “è stato chiuso il Distretto”. Noi abbiamo detto “la cittadinanza ci ha segnalato la chiusura del Distretto in certi orari”.

Chiediamo di sapere come mai: 1) la cittadinanza non è stata informata, e si è rivolta al Distretto senza sapere che in certi orari non era più aperto, e questa è la domanda precisa sulla chiusura degli orari; 2) abbiamo approfittato - adesso magari sulle altre domande ci risponderà - per fare delle domande più precise sui servizi. Nella prima ci ha risposto “i servizi che sono socio integrati, socio sanitari, eccetera, sono ancora presenti”, la mia richiesta è “nello stesso modo, cioè non è cambiato assolutamente niente in questi due anni?”. Questa qua è la seconda domanda, perché, non avendola scritta, ovviamente gliel’ho ripresentarla.

Poi vi chiedo, rispetto alla trasformazione del Distretto, visto che comunque c’è un impegno al programma elettorale di lavorare per trasformare questo Distretto in qualcosa di più, che adesso non sarà più Casa della Salute, perché oggi è uscita la notizia finale della trasformazione della Casa della Salute in Ospedale di Comunità, se e quando questo potrà avvenire, perché di questo noi non ne abbiamo mai parlato.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Assessore.

ROSSANA BIAGIONI. L’interrogazione diceva “visto che il Distretto Sanitario ha subito improvvisamente una riduzione enorme degli orari di apertura”, come Distretto Sanitario appunto mi riferivo ai servizi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Il Distretto Sanitario è tutto.

ROSSANA BIAGIONI. E poi comunque non è enorme, perché sono quattro ore in meno rispetto all’orario precedente, quindi era questa la considerazione che avevo fatto sulla presentazione.

Per quanto riguarda tutte le altre domande sono dettagliate, le risponderò all’inizio della prossima settimana, con tutte le risposte adeguate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Sindaco, prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Velocemente, perché ha già detto tutto l’Assessore Biagioni. Una precisazione: complessivamente l’orario dello sportello amministrativo si è ridotto di quattro ore, quindi nell’arco della settimana la redistribuzione ha comunque previsto una riduzione, io dico di sole quattro ore, ma sono comunque tante quattro ore in meno, quindi abbiamo comunque chiesto di ripristinare sicuramente il sabato, ma quella è stata una scelta poi su tutto il territorio provinciale, ma quanto meno di ripristinare le ulteriori quattro ore, che l’unico effetto di questa riduzione sono le quattro ore in meno di apertura dello sportello. Il sabato era già previsto di chiudere proprio lo sportello, ma complessivamente lo sportello amministrativo ha subito una riduzione di quattro ore in tutta la settimana. E’ chiaro che non ci è piaciuta come scelta, quindi ne abbiamo parlato subito con chi di dovere.

La dottoressa Mombello fa presente che Gabicce e Gradara, perché è un Distretto che funziona su Gabicce e Gradara, non avrebbe neanche i numeri per rimanere aperto. Questa, purtroppo, è la verità, perché comunque abbiamo l’abitudine un po’ tutti di andare a Cattolica nei laboratori privati convenzionati, quindi c’è questa tendenza ad andare in Romagna, ed i numeri oggi Gabicce Mare non ce li ha proprio neanche per tenere aperto. E’ ovvio che ci salviamo con il fatto che

comunque d'estate, con i turisti, riusciamo ad avere un incremento dei numeri, ma se andiamo ad analizzare i numeri di tutto l'arco dell'anno, non avremmo i numeri per rimanere aperti. Quindi già questo è un risultato.

E' ovvio che abbiamo chiesto di ripristinare l'orario di segreteria per ulteriore quattro ore, così come abbiamo chiesto di ripristinare il sabato mattina, però di fondo, purtroppo, ed io dico purtroppo perché comunque è un centro che funziona bene, abbiamo la tendenza tutti i cittadini di Gabicce e di Gradara di andare in Romagna nei laboratori a fare le analisi, piuttosto che le altre prestazioni sanitarie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Voglio aggiungere una cosa che mi sono scordata prima. La segnalazione è avvenuta anche perché prima questa persona a cui facciamo riferimento era tutti i giorni presente, tempo fa; poi pian piano è stata spostata, e poi al fine si sono ritrovati con un pezzo in meno anche probabilmente negli unici orari in cui qualcuno andava più facilmente, e quindi è chiaro che la percezione è stata quella del Distretto che non c'è. E' questo il motivo per cui probabilmente... è chiaro, va benissimo, ci saranno stati dei tagli altrove, ma sono stati anche nel tempo, e può essere anche che le scelte siano state fatte sulle motivazioni che adesso sta sottolineando il Sindaco, però mi viene anche da dire probabilmente: perché siamo arrivati a questo punto? Bisognerebbe fare un'analisi del perché.

Non ci si va volentieri fuori. Si va fuori anche per tante altre ragioni, che magari non è questo il momento per trattare, però vorrei che si facesse una ragionata globale, se si vuol fare veramente un ragionamento su questo, e magari l'impegno dell'Amministrazione deve essere quello di lavorare per ripristinare anche quello che nel tempo è stato tagliato, non solo quello che si taglia nelle quattro ore dell'ultimo periodo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. C'era l'Assessore Biagioni che doveva aggiungere una cosa. Prego Assessore.

ROSSANA BIAGIONI. Per quanto riguarda la responsabile dei servizi amministrativi, la signora Patrizia, ha avuto un periodo che non era presente, anche per questioni familiari, e quindi veniva sostituita. L'utente che solitamente si presenta al Distretto non trovava più la persona, sembrava che non ci fosse mai. In realtà il servizio di segreteria funzionava, ma c'era un sostituto, però molte persone che frequentano il Distretto hanno come punto di riferimento la signora Patrizia e, non vedendo lei, sembrava che non ci fosse più nessuno alla segreteria. Dopo è ritornata, perché fa sia Gabicce che Pesaro, e già gli utenti si erano sentiti rassicurati. Quindi abbiamo notato che era una persona che mancava in questo senso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Adesso abbiamo un'altra risposta, sempre alla Consigliera Banzato, che verrà illustrata dall'Assessore Biagioni. Era sull'Ospedale Unico.

Prego Assessore.

ROSSANA BIAGIONI. Questa è una risposta ancora prima, perché era del 22 aprile, il protocollo era del 22 aprile, perché era la risposta che noi avevamo presentato, e penso che lei abbia ricevuto. L'oggetto era l'Ospedale Unico, che era stata presentata nella seduta consiliare del 23 marzo, e quindi l'Ospedale Unico e la scelta di razionalizzazione in ambito sanitario, che andava nella direzione della postazione a Fosso Sejore, e potrebbe coniugare l'esigenza dei due grandi bacini di utenza che sono interessati.

E' necessario comunque perseguire una prospettiva di miglioramento in generale dei servizi sanitari, perché in questo ambito le politiche non devono solamente conseguire il risparmio di spesa, ma soprattutto tendere al massimo grado di tutela della salute del cittadino. In quest'ottica per il cittadino di

Gabicce è importante da un lato che comunque rimangano in sede locale i servizi del Distretto, e dall'altro che l'eventuale nuovo presidio ospedaliero offra migliori e qualificati servizi.

Relativamente alle modalità di funzionamento dell'opera, il project financing, risulta una delle modalità che vengono individuate, e che gli organismi competenti (in questo caso la Regione) dovranno studiare, confrontandola con altre forme più tradizionali, come l'accensione di mutui. Sembra che la valutazione debba essere comunque essenzialmente finanziaria, in quanto il privato finanziatore non deterrebbe poi la qualifica sanitaria alla struttura, nè gestirebbe i servizi sanitari; prenderebbe le sue utilità da canoni regionali, affitti e servizi di manutenzione.

Ovviamente dovrà essere elaborata la convenzione per la regolazione dei rapporti tra il pubblico e l'investitore privato, con la quale individuare l'assetto dei rapporti contrattuali nel perseguimento del pubblico interesse.

Oltre a questa risposta ci sono stati altri incontri, anche a livello di Area Vasta. Sono state avanzate diverse proposte sia da parte della Conferenza dei Sindaci, sia da parte del Presidente, che è anche l'Assessore alla Sanità, Ceriscioli. Quindi sono stati delineati, anche qualora ci fosse il project, quali sono i servizi che andrebbero attribuiti al gestore finanziatore, e sono diminuiti rispetto a quanto era stato presentato anche nel primo progetto che riguardava Fosso Sejore. Fosso Sejore è la prima proposta. Non è ancora stata presa nessuna decisione in merito, e saranno fatti in questo periodo, prima di settembre, altre valutazioni per controllare e verificare la fattibilità anche in altre zone, sia del territorio di Pesaro, sia del territorio di Fano.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io questa risposta non l'ho ricevuta, quindi la sento in questo momento. In ogni caso è passato del tempo, ed io stasera avevo un'interrogazione un pochino più precisa,

perché sono successe molte altre questioni, quindi se vogliamo dedicare cinque minuti in più a questo tema, che mi sembra un tema fondamentale, anche perché c'è stata una Conferenza di Area Vasta mercoledì scorso, se non erro, dove era presente l'Assessore, io ho visto lo streaming, quindi ho ascoltato anche tutti i vari interventi, il Presidente Ceriscioli era presente, ed ha fatto tutta una serie di considerazioni.

Quello che emerge, provo a sintetizzare la percezione che abbiamo avuto noi da fuori, e poi magari vi lascio una domanda un pochino più precisa: la percezione è che si vuole continuare correndo nella direzione di questo cambiamento, che viene chiamato riforma sanitaria, oggi sul Corriere Adriatico si parla di riforma sanitaria, però i primi elementi controversi sono legati proprio ad un processo di costruzione di una riforma sanitaria non partecipata, che proviene da un percorso precedente a questa Amministrazione Regionale, sul quale anche molti Sindaci, anche nelle Conferenze precedenti all'ultima, avevano anche sollevato qualche rilievo importante, a mio avviso, e l'abbiamo sollevata anche qua; io stesso altre volte ho cercato di riportare in auge l'esigenza di avere degli spazi partecipati dove i portatori di interessi primari potessero ricostruire assieme questo percorso di cosiddetta riforma sanitaria.

C'è un secondo rilievo fondamentale, e questo è perché il piano sanitario è scaduto, è stato fatto negli anni precedenti, con la Giunta precedente, e quindi diciamo un rilievo fondamentale.

Una seconda questione è legata al modo con cui è stato interpretato questo Decreto Balduzzi da questa Amministrazione Regionale; molti comitati, molti portatori di interesse hanno rilevato modalità molto diverse di applicazione del Decreto Balduzzi, non così restrittive, non così vincolanti, perché il Decreto Balduzzi dà delle indicazioni di indirizzo, non ci sono dei vincoli, ma, a parte i vincoli, che sono parametri, tra l'altro dove noi siamo assolutamente fuori, perché siamo sotto parametro, e magari possiamo affrontare



anche questo tema, ma il tema fondamentale sono le linee di indirizzo, che invece qui vengono interpretate come obblighi di applicazione del decreto.

Un esempio che viene portato continuamente è che le Regioni limitrofe non hanno chiuso gli ospedali di base, ma hanno lavorato sugli ospedali di base, affiancando gli ospedali di base, ovviamente e giustamente, anche un potenziamento distrettuale, quindi tutto ciò che riguarda le cure intermedie, i servizi sociosanitari, eccetera, per addivenire, ma anche per svincolare i presidi ospedalieri da imbarazzanti percorsi di cura che tutti conosciamo, ma hanno operato un processo a lungo regime, nel quale era possibile, ed è possibile, affiancare un cambiamento. Si interpreta il decreto in modo restrittivo “entro quella data bisogna fare questo, chiudere”, come questa mattina si legge sul giornale l’ennesimo decreto in cui le Case della Salute diventano Ospedali di Comunità, gli ex ospedali di base diventano finti Ospedali di Comunità, perché la parola “ospedale” non centra niente, è una parola che inganna, e questo lo sanno tutti, l’hanno anche detto i rappresentanti della Commissione Sanità di questa maggioranza regionale, per cui questo ci preoccupa, ma preoccupa noi, preoccupa l’entroterra, ma preoccupa anche noi, che dobbiamo utilizzare dei presidi che poi sono sovraffollati, perché quello che resta è comunque schiacciato da un percorso troppo veloce, non appoggiato e non accompagnato, e non ascoltato da parte di chi deve fruire di questi servizi.

Un terzo rilievo riguarda invece strettamente il territorio provinciale, che è quello che prima citava l’Assessore, cioè l’idea di fare un’altra struttura. Fare un’altra struttura, intanto ci si dice “prima magari facciamola, e poi chiudiamo quello che c’è”, non “prima chiudiamo, e poi facciamo qualcos’altro”.

Poi ovviamente qual è la posizione di questa Amministrazione? Vogliamo davvero un’altra struttura? Vogliamo comunque che ci si impegni a costruire una mega struttura di questa portata senza soldi? Che magari

neanche valutando prima, con in mano un piano economico che dimostri l’inutilizzabilità e la necessità di chiudere dei presidi di base di questa portata? Allora evidentemente anche quelli sono dei beni dei Comuni, sono nostri, sono beni che noi cittadini abbiamo già pagato, tra l’altro, quindi li buttiamo via per spendere altro, e spendiamo altro senza nemmeno avere i soldi?

Poi potrei andare avanti e dirvi ben altro, però questi, che sono già tre grandi rilievi, mi sembra che meritino da parte di questa Amministrazione, che comunque sta seduta nel tavolo di Area Vasta, e quindi determina comunque la sua posizione per il proseguimento di scelte di questa portata, sia chiara, cioè la domanda è: siete per la costruzione sicura di qualcos’altro, al di là di tutte queste variabili? Siete per la chiusura degli ospedali di base? Perché sta andando avanti la Giunta! Potevate anche dire “noi non siamo interessati”, poi la Giunta poteva andare avanti lo stesso. Noi siamo interessati ad un processo partecipato, vabbè, poi magari qualcun’altro faceva una scelta diversa, ma questo Comune come si posiziona su questo? Perché dalle risposte che ricevo ogni volta c’è sempre “domani Ceriscioli dirà qualcosa”.

Io voglio sapere voi che cosa pensate. Pensate a quello che dirà Ceriscioli domani senza neanche saperlo? Non credo. Ognuno di voi avrà una sua posizione: la vorrei sapere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere. Sindaco, prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E’ chiaro che non è che aspettiamo che possa decidere Ceriscioli, se no non andremmo neanche a partecipare ai tavoli dell’Area Vasta. Questo è importante ribadirlo.

Ci sta a cuore naturalmente, come a tutti i Sindaci di tutta la Provincia, la questione sanitaria degli ospedali. Però dovremmo farci anche un’altra domanda: al di là se chiamarla riforma sanitaria o meno, eccetera, mi chiedo se gli ospedali esistenti, quelli del territorio, avevano un giudizio positivo o meno in termini di qualità. Quindi la

prima domanda che mi sono fatto è se questi ospedali nel passato avessero qualche problema in termini di efficienza sul piano appunto dell'organizzazione dei servizi. Non mi risulta che fossero dei presidi ad alta efficienza sanitaria.

Ad ogni modo la riforma che si sta portando avanti, in condivisione, quindi non è Ceriscioli che sceglie per tutti, ma la condivisione è quella di puntare verso servizi più efficienti, quindi ad un aumento dei servizi, con un'ipotesi anche in numero inferiore di ospedali per acuti. Questo non significa che chiuderanno gli attuali presidi, parliamo dei presidi di Cagli, Fossombrone e Sasso Corvaro, che rimarranno....

SABRINA PAOLA BANZATO. No, no, no, gli ospedali di base no.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sto dicendo che saranno strutture di cure intermedie.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non sono ospedali!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sto dicendo che saranno strutture di cure intermedie. La scelta che si sta condividendo fra tutti i Sindaci, quindi inizialmente c'erano delle opposizioni di qualche Sindaco dell'interno, si sta portando avanti l'ipotesi di rafforzare l'Ospedale di Urbino, con una "filiale succursale" a Pergola (questa è la scelta), quindi per servire e coprire tutta quella fascia; di garantire le cure intermedie dei tre presidi che ho citato pocanzi, quindi Sassocorvaro, Cagli e Fossombrone; e di puntare, quindi su questi presidi un aumento dei servizi, quindi con un ulteriore numero di posti letto per gli acuti, ma per le cure intermedie, ma di puntare su una struttura che possa essere in grado anche di fronteggiare anche all'altro problema che abbiamo nella Provincia di Pesaro, che è quello della mobilità passiva, quindi solita migrazione che avviene, che costa alle casse della Regione circa 30

milioni all'anno, migrazione verso le strutture dell'Emilia Romagna, del Veneto, della Lombardia, per citare quelle più vicine a noi. Quindi da lì la scelta di valutare, senza naturalmente fretta, la possibilità di puntare su un Ospedale Marche Nord. C'è l'Ospedale ASUR, che è Urbino con filiale di Pergola; Cure Intermedie Cagli, Fossombrone e Sassocorvaro; Ospedale Unico Marche Nord, da individuare fra le quattro località di cui avete sentito parlare, quindi Fosso Sejore, Muraglia, Chiaruccia, Case Bruciate. Questi sono i quattro presidi su cui si potrà fare una scelta.

E' ovvio che più il tempo passa e peggio è, perché comunque, ripeto, se uno deve fare un'analisi ed una verifica di come funzionavano, e se funzionavano bene questi Ospedali Unici; la tendenza di tante altre Regioni è quella di creare, appunto, questo rafforzamento dei servizi con una trasformazione di questi ospedali in centri per cure intermedie, avendo proprio presente la necessità di rafforzare gli ospedali di Urbino, Pergola, e poi di pensare se ci sono i presupposti, e lì Ceriscioli parla della scelta che deve essere fatta della contesa che oggi c'è tra il Sindaco di Pesaro ed il Sindaco di Fano, cioè se non si decidono loro, se non si trova un accordo sarà la Giunta Regionale a prendere un'altra decisione.

Poi sugli altri aspetti avremo modo di ritornarci anche nel futuro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi voi siete per la chiusura dei presidi ospedali di base, e siete per la costruzione di un nuovo ospedale. Provo a sintetizzare così? Anche se questo ospedale verrà costruito fra cinque anni, o il tempo che ci vorrà per costruirlo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Mi sono spiegato male. Intanto, ripeto, è una trasformazione del concetto di servizio sanitario, quindi dall'ospedale per acuti, che

aveva delle inefficienze, ha delle inefficienze oggi, e che comunque già avevano subito tutta una serie di inefficienze, perché comunque il personale è andato via, si era spostato in altre strutture, in altre Regioni, quindi è necessario intanto puntare sul rafforzamento della struttura, ma non tanto della struttura fisica; io credo che sia importante non tanto la scatola, ma il contenuto, quindi la tendenza è quella di assumere nuovi medici, di rafforzare centri che avevano visto pian piano uno spostamento ed una migrazione, quindi bisogna ripartire da zero in questo senso, quindi intanto potenziare tutta una serie di servizi specialistici, che avevano portato ad un intervento della mobilità passiva, e basta pensare a quello che è successo nel reparto ortopedia - faccio un esempio a caso - a Pesaro, dove tutti, il primario, tutta l'equipe, si sono spostati a Cesena, o in altre strutture. Quindi è ovvio che bisogna ripartire dal rafforzamento dei centri assistenze, perché è importante avere dei servizi efficienti.

Poi c'è l'Ospedale Unico, si vedrà. Ma non è che abbiamo detto "si fa l'Ospedale Unico a discapito degli altri ospedali che chiudono", perché non chiuderà nulla, se non trasformare i posti per acuti in posti letto, che rimarranno per cure intermedie. Quindi non c'è il taglio dei posti letto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Per forza, abbiamo 3,7 e abbiamo 2,7 noi! Siamo già sotto. Invece di fare una battaglia per averne, facciamo una battaglia per chiudere. E' incredibile!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Andiamo avanti. Abbiamo una serie di interrogazioni relative ai lavori pubblici in generale, alle quale risponderà l'Assessore Lisotti.

Cominciamo dalla prima interrogazione presentata dai Consiglieri Monica Melchiorri e Sabina Banzato relativa alla Rotonda sul Mare.

Prego Assessore Lisotti

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente e buona sera a tutti. Andrò a leggere la risposta, in modo tale che poi dopo vi darò l'aggiornamento anche in merito, visto che è passato del tempo, anche per quanto riguarda questa risposta.

In merito all'oggetto della interrogazione si relazione quanto segue. con determinazione n. 3 del 13 gennaio 2016 il responsabile del III Settore, Gestione del Territorio, ha disposto la decadenza della concessione relativa al Bar Ristorante Albergo La Rotonda sul Mare quale bene demaniale marittimo iscritto nel registro modello 23/D, categoria I, partita 105.

Con ordinanza n. 8 dell'8 febbraio 2016 è stato ingiunto alla ditta concessionaria di rilasciare immediatamente libero l'immobile da persone e cose, stabilendo la data di riconsegna del bene nel 10 marzo 2016.

Con verbale protocollo 4775 del 14 marzo 2016 sono stati inventariati, con l'ausilio del Corpo di Polizia Municipale e della Capitaneria di Porto locale, i beni mobili quali presenti a quella data all'interno della struttura.

Con successiva nota è stata autorizzata la proroga al 1° aprile 2016 dei lavori di sgombero dei beni mobili di proprietà privata; in data 6 aprile 2016, a seguito di sopralluogo ..... è constatato l'adempimento dell'ordinanza sopra citata, con la riconsegna delle chiavi da parte dell'ex ditta concessionaria.

Le condizioni statiche ed edilizie generali del bene in concessione trovano complessiva corrispondenza rispetto alla situazione indicata nel verbale di incameramento del 31.12.2014, protocollo 21218.

In base alla normativa vigente sarà pubblicato il nuovo bando di gara per la concessione del bene.

La responsabilità delle procedure attinenti il Servizio Demanio è in capo al III Settore, Gestione del Territorio, di cui il responsabile è l'architetto Michele Bonini.

Vi aggiungo, adesso andavo a rileggere un po' l'interrogazione che si parlava di cosa demolite, smontate, eccetera. Tutto ciò che è stato smontato era di proprietà del concessionario, quindi anche la ringhiera, piuttosto che l'aria condizionata. I sanitari sono tuttora sul posto, quindi non sono stati smontati. E' stato fatto il bando. Il bando purtroppo è andato deserto il 25 luglio 2016, quindi pochissimi giorni fa, e adesso abbiamo già comunicato agli Enti a noi sovra ordinati l'esito di questo bando, e quindi dovremo prendere le dovute precauzioni in merito, se riformularlo. Adesso il nostro ufficio si sta interessando per come procedere successivamente, per speriamo una velocissima gestione di questo bene, perché un'estate potremmo fare senza, ma speriamo che in futuro ci sia qualche interessato.

Il bando prevedeva punti in merito ad interventi migliorativi sul bene, che era l'unico modo per potere dare un punteggio a chi voleva affrontare questo tipo di gestione, però, purtroppo, non c'è stata nessuna domanda in merito. Ci troviamo in questa situazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. L'interesse per quella interrogazione che è datata era più che altro per avere notizie su come fosse stato lasciato l'immobile, che poi pregiudica il fatto che sia più o meno interessante a livello economico, perché dipende sempre da come viene lasciato chiaramente, se mi dice che ci sono verbali dove sono stati ripristinati.

In particolare chiedevo se, e spero che non lo sia poi il bando, molto simile a quello che ci accade al Mississippi, ovvero onerare troppo la persona che doveva partecipare al bando, perché poi sinceramente viene esclusa in automatico l'eventuale partecipazione ad una gara, perché se, oltre alla concessione, poi c'è un onere sostenuto per non soltanto ripristinare, se mi dite che non hanno lasciato danni, non sarà il ripristino, ma addirittura si chiede il migliorativo, e forse si vincola troppo

chiaramente chi partecipa al bando. Io non so in quali termini come Amministrazione noi possiamo intervenire, ma forse sono quelle che le falle, almeno per quello che riguarda il Mississippi è sicuramente quello, oltre all'importo della concessione, che è abbastanza alto; sicuramente anche l'intervento sulle strutture che si devono fare.

Quindi non so in quali termini, me lo dice magari Lei, Assessore, però intervenire e fare attenzione a questo bando per trovare una modalità, per renderlo più appetibile, perché lasciare una struttura così, e pensare che possa diventare un secondo Mississippi, forse è meglio correre ai ripari appena riusciamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Sono perfettamente d'accordo. Sono due cose differenti, che si presentano in due momenti differenti.

Tra quello che posso fare riferimento, e che conosco meglio in questo bando, ovviamente non c'è un bando sul Mississippi, ma qui abbiamo fatto un bando. Posso trovarmi in queste circostanze. Il cambio demaniale - parliamo di un po' di anni fa - era maggiore rispetto all'attuale. E' stata fatta una riduzione negli anni, e adesso non dirò una cifra precisa, ma si aggiorna intorno ai 34.000 euro, ed ha avuto una abbondante riduzione rispetto al passato.

C'è un adeguamento necessario ed obbligatorio, che è quello attinente alla normativa sull'antincendio, e quello è un adeguamento da fare. La ditta che gestiva l'immobile fino a poco tempo fa era ancora all'interno del certificato precedente, che scade a fine di questo anno. Ovviamente non sappiamo che proroghe abbia la legge in merito a questa cosa, però fino al 31.12.2016 io affitto l'immobile così come è adeguato.

Il bando prevedeva punti aggiuntivi per la scelta dell'ipotetico concessionario futuro, per la scelta di chi poteva andare a vincere il bando, e gli interventi migliorativi. Ad ogni

intervento migliorativo era stato dato un punteggio. Era questa la differenza, cioè io potevo anche non presentare alcun intervento migliorativo, avevo un punteggio quello case, e quindi se avevo i requisiti per potere gestire quell'immobile e la mia domanda era completa potevo andarlo a gestire, ovviamente sapendo che se al 1° gennaio 2017 avevo necessità di fare un adeguamento inerente all'antincendio lo dovevo fare.

Per quanto riguarda il Mississippi, visto che l'abbiamo citato, l'Amministrazione Comunale, proprio per questo motivo, perché l'intervento è sostanziale ed importante, perché lì abbiamo avuto delle gestioni private per tanti anni, oggi invece non è in concessione, ma in affidamento, e ovviamente noi invece siamo coloro che devono mantenere il bene, devono preservarlo, e ovviamente non abbiamo le risorse per farlo. La nostra idea è proprio di intervenire come pubblico su quello che un po' è stato fatto sulla Rotonda sul Mare, questa è l'idea. Stiamo cercando di attingere a finanziamenti, perché il bene ovviamente si presta, e la vicinanza al mare ovviamente aiuta in questo senso, dove poi in futuro potrebbe anche esserci una gestione pubblica, con l'apporto di un privato che poi gestisca il bene in partner, quindi una partecipazione.

Quindi sono due situazioni diverse, però, purtroppo, il degrado ed il tempo che è passato con l'incuria, ovviamente adesso necessita di un intervento molto importante a livello economico, e speriamo che non accada assolutamente sulla Rotonda sul Mare. Grazie.

SABRINA PAOLA BANZATO. Posso aggiungere una cosa, visto che ha parlato di Mississippi?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Suggesto una progettazione partecipata per il Mississippi. Fate un processo di partecipazione per la progettazione urbana; ci

sono processi meravigliosi, c'è una legge meravigliosa in Emilia Romagna, che purtroppo nelle Marche non c'è, che adesso per esempio finanzia dei processi di progettazione partecipata, che sono bellissimi: durano sei mesi, invitate le persone che volontariamente vengono a fare il processo partecipato di progettazione urbana, raccogliete senza spendere niente, ma soltanto gestendo il processo di partecipazione, e cominciamo a vedere che cosa può venire fuori da una cosa di questo genere. Le idee e le intelligenze sono tante, quindi possono anche portare soldi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Altra risposta del Vice Sindaco Lisotti ad un'interrogazione dei Consiglieri Banzato e Melchiorri, relativa al disboscamento della falesia su Strada Panoramica al Monumento Padre Pio a Gabicce Monte.

Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie. Vado a leggere, e poi ad integrare. Salto la premessa, che comunque ripassa la vostra interrogazione.

Ciò premesso, si precisa che l'intervento autorizzato interessa un'area di proprietà esclusiva del Comune di Gabicce Mare all'interno del parco urbano e di un giardino pubblico attrezzato. Tale area è destinata dal Piano del Parco a zona di promozione economica e sociale, caratterizzata dalla presenza di agglomerati e case sparse in ambiti preminentemente agricoli.

Ai sensi dell'articolo 131 del parco naturale del Monte San Bartolo l'intervento autorizzato non necessita del nulla osta per motivo dell'Ente Parco. La prima parte dell'intervento è stata realizzata in stretta collaborazione con l'associazione monitorata attraverso diversi sopralluoghi da parte del personale dell'Amministrazione Comunale.

Nel periodo temporale dal 2 all'8 marzo, caratterizzato da condizioni climatiche estremamente variabili, non sono stati

effettuati controlli in loco sull'operato dei volontari.

A seguito della segnalazione dell'8 marzo 2016, protocollo 4323, il personale dell'Amministrazione Comunale ha eseguito un sopralluogo di verifica insieme al personale della Provincia di Pesaro e Urbino, ed avendo riscontrato difformità tra l'intervento operato e quello autorizzato, con nota a firma del responsabile del III Settore, Gestione del Territorio, ha ordinato l'interruzione immediata dei lavori e pulizia dell'area.

Il legname tagliato è stato raccolto dai volontari che hanno eseguito l'intervento per il solo uso domestico personale, divieto di vendita, a scemuto degli oneri economici da loro sostenuti. Le ramaglie, invece, sono state ammassate in cumuli che sono stati e saranno raccolti da Marche Multiservizi S.p.A. e destinate al corretto trattamento finale.

Ad oggi è ancora in svolgimento da parte della Provincia di Pesaro Urbino e del Corpo Forestale l'iter di accertamento per l'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative.

Vi aggiornio che non è stata fatta alcuna sanzione amministrativa. E' stato appurato che non siamo in un bosco, ovviamente, ma è un parco urbano.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Vice Sindaco.

MONICA MELCHIORRI. Volevo dire soltanto che siamo state accusate che volevamo fermare i volontari. Noi abbiamo avuto una segnalazione da parte di un cittadino, scritta, che è arrivata a voi e a noi. Era dovuta la nostra interrogazione. Volevo soltanto segnalarlo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie, ma mi sembra che nella risposta voi avevate ragione, e anche il cittadino aveva ragione di intervenire.

Proseguiamo con la risposta del Vice Sindaco Lisotti ad un'interrogazione della

Consigliere Banzato sul porto di Baia Vallugola. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. In merito all'oggetto dell'interrogazione si relaziona quanto segue. Preliminarmente occorre precisare che quanto evidenziato nell'interrogazione del Consigliere Banzato sul grave stato di conservazione e manutenzione dell'area del porto di Baia Vallugola non trova piena corrispondenza con l'effettivo stato dei luoghi relativo alla concessione n. 3/2000, che corrisponde esclusivamente all'area portuale determinata dallo specchio acqueo dei moli e banchine, dell'area di rimessaggio e manutenzione, con esclusione pertanto di ogni altro manufatto e/o attrezzature a servizio dell'area portuale di proprietà privata.

Preciso che la concessione è di 25.000 metri quadrati, di cui 16.900 circa nello specchio acqueo, quindi praticamente è la maggior parte della superficie; 6.000 metri quadrati sono le banchine e 2.000 metri quadrati è il piazzale, quello che troviamo a lato Gabicce Mare centro, lato spiaggia.

In generale, per quanto di competenza dell'organo di controllo, Capitaneria di Porto prima, Comune poi, con il trasferimento delle competenze per legge, lo stato manutentivo dell'area in concessione nel corso degli anni e a tutt'oggi trova complessivamente piena rispondenza rispetto alla situazione originaria.

Nel periodo della concessione sono state effettuate le comuni operazione manutentive a carattere principale ordinare e/o straordinario di adeguamento normativo, per la messa e/o mantenimenti di sicurezza dell'area portuale, come indicato nell'atto contrattuale. Quindi diciamo che le posizioni contrattuali che avevano i concessionari erano di manutenzione ordinaria ed in parte straordinaria.

Non risultano agli atti diffide da parte dell'organo di controllo per particolari casi di inerzia alla normale manutenzione da parte della ditta concessionaria, nè segnalazioni di situazioni di pericolo da parte degli Enti

preposti al controllo e da parte della numerosa utenza turistica.

Per quanto riguarda il rapporto contrattuale, con scadenza a maggio 2016 l'Ufficio Demanio, con il supporto tecnico degli altri Enti competenti in materia, sta predisponendo il nuovo bando di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione del porto turistico di Vallugola.

In considerazione della sua peculiare complessità e della necessità di un tempo sufficiente ed adeguato per la predisposizione della documentazione necessaria alla pubblicazione dello stesso, l'Amministrazione ha rilevato l'ambito in particolare della concessione, l'utilità pubblica di interesse generale a mantenere anche per l'imminente stagione estiva 2016 attiva e funzionante all'attività del porto turistico di Vallugola, ha richiesto alla ditta concessionaria la disponibilità dell'estensione della durata della concessione a tutto il 30 settembre 2016 alle stesse condizioni del contratto in essere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Riguardo allo stato manutentivo di alcuni manufatti che sono, o almeno sembrano all'interno della concessione, abbiamo verificato, perché l'interrogazione, se ben ricordo, pone anche una domanda sullo stato di manutenzione di questi manufatti. Quelli, in realtà, sono all'esterno della concessione, e infatti la ditta nel carteggio ha evidenziato anche questa situazione, quindi bisogna stare ben attenti ai confini della concessione, perché tutto quanto è fuori ovviamente il concessionario non deve mantener base al contratto con il concessionario, ma secondo canoni diversi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Parliamo di molo?

SEGRETARIO GENERALE. No, parliamo dei servizi. Quello non era oggetto di.

CRISTIAN LISOTTI. La specifica del fatto delle superfici è proprio per chiarire il fatto di cosa c'era in concessione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non sapevo che c'era, quindi adesso ritorno alle 50.000 domande!

Ho ascoltato la risposta, ma intanto non è proprio vero che non c'è mai stata nessuna segnalazione. Del resto noi stessi siamo venuti a conoscenza di tutta la situazione anche attraverso una lettera che era stata scritta a voi, e anche a noi. Quindi, sì, noi avevamo rilevato, e poi abbiamo parlato con chi ha fatto le segnalazioni, abbiamo fotografato e ricevuto fotografie, cioè abbiamo fatto una nostra indagine, cioè non è che abbiamo fatto un'interrogazione senza prima aver verificato lo stato del porto. Non possiamo proprio affermare che sia tutto meraviglioso. Possiamo magari dire, cosa che io tecnicamente non posso eccepire, perché non è il mio mestiere, parlando di sicurezza, io chiaramente non posso contestare la sicurezza, perché non è il mio mestiere, però non possiamo dire che il porto è bello ed è a posto. Oggettivamente qualcosa che non va c'è. E questo poi vedremo, ognuno risponderà anche degli elementi tecnici che io non posso controbattere.

C'è una parte amministrativa importante, invece, che io ho fatto anche accesso agli atti, ho visto una parte di informazione in più, che adesso non abbiamo discusso; ho richiesto più volte di avere al Segretario, anche in anni precedenti, ho mandato anche due PEC nel merito, oltre che parlandone al telefono, da tanto tempo, molto tempo. Adesso potrei anche tirarle fuori, comunque quando io ho fatto accesso agli atti ho ricevuto solo il 2015, contestualizzato in particolare con degli atti del 2016, che prorogavano dei pagamenti che il concessionario doveva fare l'anno prima, nel 2016, spostati fino al 31 dicembre 2016.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. La rateizzazione a posteriori, che trova il tempo che trova, perché la rateizzazione l'avete fatta a gennaio 2016 per un pagamento che andava fatto a gennaio 2015, e a quel punto io le ho chiesto cortesemente in accesso agli atti almeno per verificare qualche anno precedente, e le ho detto almeno due anni prima, 2013 e 2014. Quindi vorrei capire la storia almeno nel triennio, altrimenti non comprendo neanche per quale motivo oggi si sia arrivati a rateizzare a posteriori. Come mai? Che cosa è successo? Quali sono i rapporti? Questa era la mia interrogazione ulteriore.

Non avendo avuto ovviamente nessuna risposta, ho richiesto a lui, ho rimandato, e quindi attendo.

L'altra questione è sulle due cose che riguardano il bando successivo, perché siamo a luglio. O l'avete già predisposto, o non ce la facciamo neanche al 30 settembre, immagino! Siamo un po' lunghi lo stesso, o sbaglio? Quindi mi piacerebbe sapere.

La seconda domanda è: a questo punto la rateizzazione, almeno, la sta pagando?

CRISTIAN LISOTTI. A seguito dell'aggiornamento sullo stato del procedimento del porto di Vallugola, è stato aperto un procedimento qualche tempo fa, perché abbiamo realizzato l'esigenza di verificare se l'inclusione della concessione del porto di Vallugola nell'ambito delle concessioni prorogate fino al 2020 fosse corretta o meno.

La normativa non la cito, perché la conoscete già. Su questo è stato instaurato un contenitore molto corposo con la ditta, e oggi devo dire che siamo in una fase conclusiva, ma ancora non è stato concluso; molto probabilmente l'ufficio competente chiederà all'avvocatura civica un parere legale, perché sono sorte questioni di diritto piuttosto complesse, quindi molto è molto probabile che

si addiverrà a questo tipo di percorso. Chiaramente gli atti sono disponibili.

SABRINA PAOLA BANZATO. Vuol dire che forse questa possibilità c'è?

CRISTIAN LISOTTI. Diciamo che credo che questo deve essere concluso, quindi io non posso anticipare. Ovviamente noi abbiamo avviato una verifica che si può concludere in due modi, nel senso che il provvedimento prevedeva correttamente l'inclusione, oppure quel provvedimento non doveva contenere quell'inclusione. Lo stato degli atti è questo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi vuol dire che avete sospeso l'apertura del procedimento perché siete in attesa di questo? E se la risposta è negativa non c'è neanche un procedimento aperto, almeno per fare la gara?

CRISTIAN LISOTTI. Ovviamente prima si chiude il procedimento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Non glielo so dire.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però ho visto che state correndo, perché l'altra volta avete prorogato perché i tempi erano stretti, se adesso non fate nulla, i tempi sono già stretti!

CRISTIAN LISOTTI. Il procedimento lo si chiude molto velocemente, siamo in fase finale. Intanto comunque l'ufficio sta lavorando per individuare quali sono i criteri per andare a fare l'intervento comunque.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo con l'ultima risposta, e poi passiamo alle deliberazioni di Consiglio. E' una risposta del Vice Sindaco Lisotti relativa al parcheggio di Via XXV aprile, l'interrogazione del 23 marzo della Consigliera Banzato Sabrina.

Prego Vice Sindaco.



CRISTIAN LISOTTI. Rispondo all'interrogazione e interpellanza di cui all'oggetto presentata nella seduta consiliare del 23 marzo 2016 .

Nel corso del mese di marzo si è tenuto un incontro con i vertici di Nuova Banca Marche S.p.A., nel corso del quale si è riscontrato un avvicinamento delle posizioni, sulla base della riconosciuta necessità di operare un confronto a livello tecnico per la migliore valutazione del valore di mercato delle opere realizzate, in relazione alle prospettive di commercializzazione dei parcheggi e ad ogni aspetto connesso.

Successivamente a tale fase potranno essere riavviati i contatti con l'istituto di credito per definire modalità e tempi per la liberazione dell'area e dell'ipoteca accesa.

Se il Sindaco vuole dire in merito, visto che sta seguendo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. In relazione all'ultima proroga che c'è stata qualche giorno fa, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia Europea, ha prorogato tutto al 2020, ma lasciando comunque il dubbio se quella è concessione o meno. Speravamo che venisse risolta con una inclusione o meno anche quello. Purtroppo non ci aiutano, però l'unica cosa è fare sapere alla Consigliera Banzato che non è vero che non si fa nulla negli uffici. Si sta lavorando moltissimo per cercare di affrontare le cose, però quando ci sono vari diritti da dover tutelare da una parte e dall'altra, è chiaro che è inutile fare un bando se poi sappiamo già che verrà contestato, o comunque non è possibile portarlo avanti, quindi si deve chiudere, speriamo rapidamente, quel procedimento lì, per poi, se è possibile, avviare la gara.

Su Banca Marche l'aggiornamento è che nel frattempo ci sono stati altri incontri; adesso non so, perchè non ho ascoltato il Vice Sindaco. La banca, sulla base delle segnalazioni che abbiamo fatto noi, ha fatto fare una seconda perizia ad un altro perito, quindi una perizia di parte sempre della banca, perché la prima non aveva tenuto conto dei

costi di riattivazione del ..... La seconda perizia si è conclusa.

Nei prossimi giorni abbiamo un incontro con l'amministratore delegato di Banca Marche, e speriamo che si possa concludere a breve questa estenuante situazione e trattativa, non dimenticandoci - questo l'ho già detto in occasione dell'ultima volta che abbiamo parlato di questa posizione - che quella posizione lì, così come tutte le posizioni in sofferenza di Banca Marche, sono finite in questa società, che si chiama REV S.p.A., che ha preso in carica tutte queste posizioni. Quindi è ovvio che oggi la struttura è ancora Banca Marche, ma la decisione finale spetta a REV.

L'incontro che ci sarà con l'amministratore delegato è proprio in funzione anche di una proposta che verrà formalizzata, e poi inviata alla REV, affinché la REV possa decidere in merito. Ormai spero che sia questione di giorni, perché abbiamo chiesto un incontro nei prossimi giorni, quindi spero a breve di poter arrivare, come Amministrazione, ad avere una risposta da parte dei vertici della REV.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Volevo chiedere se avevate in mano la prima perizia di Banca Marche, e se avete idea di che cosa sia questa seconda. Non vi hanno dato notizia in nessun incontro? Non vi hanno informato?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sono perizie di parte, quindi le perizie di parte non abbiamo diritto ad averle. E' chiaro che quando ci sono stati i vari incontri ci si è confrontati sui criteri seguiti dalla perizia; i criteri utilizzati da Banca Marche non erano del tutto corretti, quindi abbiamo chiesto a Banca Marche di procedere ad una seconda perizia. Banca Marche ha deciso di farla fare non allo stesso perito, ma di dare un incarico ad un altro perito ancora, proprio per ovviare a questo tipo di problema che era emerso.

MONICA MELCHIORRI. Chiaramente nei prossimi incontri potranno formulare il valore, quindi sapremo.

**Ratifica delibera di Giunta n. 93 del 23.06.2016 ad oggetto: Variazione di bilancio n. 11-2016 adottata ai sensi dell'art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Ratifica delibera di Giunta n. 93 del 23.06.2016 ad oggetto: Variazione di bilancio n. 11-2016 adottata ai sensi dell'art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Questa è una ratifica di una variazione di bilancio di una delibera di Giunta del 23 giugno 2016, in cui viene fatto un aumento in entrata ed in uscita di 15.000 euro relativamente al soggiorno vacanze terza età; ci sono stati più iscritti a questa vacanza, e quindi, di conseguenza, sono entrate più risorse da parte dei partecipanti, e nello stesso tempo hanno coperto l'ulteriore spesa rispetto allo stanziamento iniziale.

L'importo della variazione è di 2.726, rispetto alla previsione di spesa di 15.000.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi, procediamo con la votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Ratifica delibera di Giunta n. 102 del 08.07.2016 ad oggetto: Variazione di bilancio n. 12-2016 adottata ai sensi dell'art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Ratifica delibera di Giunta n. 102 del 08.07.2016 ad oggetto: Variazione di bilancio n. 12-2016 adottata ai sensi dell'art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie. Anche questa è una ratifica della delibera dell'8 luglio, quindi è abbastanza recente, in cui abbiamo apportato una variazione in entrata. Parliamo del famoso consolidamento della frana del torrente Taviolo in Via Francesca da Rimini.

Il progetto esecutivo ha un conto complessivo di spesa, IVA compresa, di 39.000 euro; siamo riusciti a firmare la convenzione prima di andare ad apportare questa variazione dell'8 luglio, una convenzione con il Consorzio di Bonifica delle Marche, che ci darà un contributo pari al 50% della spesa che verrà autorizzata per far fronte a questa frana, e conseguentemente l'importo massimo che potrà essere erogato dal Consorzio di Bonifica è 19.500, rispetto alla previsione di 39.000. E' ovvio che se si spende di meno il contributo è sempre il 50%.

A tal proposito, poi non so se vuole aggiungere qualcosa il Vice Sindaco, si sta completando la procedura di aggiudicazione della gara per i lavori; nel frattempo, come voi sapete, è intervenuta una modifica a al nuovo Codice degli Appalti, quindi in base alle nuove normative, anche se di importo inferiore ai 40.000 euro, bisogna seguire degli iter differenti rispetto al passato, quindi, anche in funzione di questa modifica, intanto era necessario formalizzare questo accordo che ci permette di recuperare il 50% della spesa; dall'altro canto siamo arrivati finalmente al

punto di poter appaltare i lavori a breve, quindi poter fare il lavoro entro brevissimo tempo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi, procediamo con la votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Variazione di bilancio n. 13/2016 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000) – Assestamento generale del bilancio (art. 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000). Esercizio Finanziario 2016.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Variazione di bilancio n. 13/2016 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000) – Assestamento generale del bilancio (art. 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000). Esercizio Finanziario 2016.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie. Doveva essere presente il ragioniere Magnani, però purtroppo ha avuto un problema di salute della mamma e non è potuto venire questa sera, ma eventualmente è a disposizione dovesse esserci qualche necessità di chiarimento, anche se successivamente a questo Consiglio Comunale.

La variazione è l'assestamento del bilancio di previsione che abbiamo approvato lo scorso 28 aprile 2016; bilancio di

previsione che, come ricorderete, è il bilancio di previsione pluriennale 2016-2018.

Con questo tipo di variazione si tratta di fare una verifica del primo semestre sui vari equilibri del bilancio, quindi la gestione dei residui, l'analisi della gestione residui, la gestione di competenza, la verifica del fondo crediti di dubbia esigibilità, eccetera.

Nel dettaglio, con riguardo appunto ai vari equilibri, con riguardo all'analisi della gestione dei residui, naturalmente si attesta la congruità al fondo debiti dubbi esigibilità rispetto allo scostamento fatto nel bilancio di previsione dello scorso 28 aprile, in cui erano previsti degli stanziamenti che sono in linea con le previsioni attuali, quindi per l'anno 2016 il fondo crediti dubbia esigibilità è pari a 127.000 euro circa; nell'anno 2017 è pari a 137.000 euro; per l'anno 2018 per circa 164.000 euro.

Con riguardo alla gestione di competenza, in questo caso è necessaria una verifica al fine di garantire il permanere degli equilibri di bilancio, quindi anche in questo caso c'è stata una verifica degli equilibri di bilancio, che poi hanno portato a questa variazione, che cercherò di illustrare un po' di più nel dettaglio. Vi andrò ad evidenziare quello che è illustrato sia nella relazione del responsabile del Servizio Finanziario, ma anche, per rendere più chiara e più comprensibile il tipo di variazione, anche in relazione alla nuova normativa che si utilizza per illustrare il bilancio e anche le variazioni e gli assestamenti, vi è stato consegnato su mia richiesta, in occasione della Capigruppo, un prospetto che va a far comprendere meglio quella che è la variazione di bilancio di cui si parlerà questa sera.

Vado ad esaminare intanto le variazioni in entrata. In entrata, come è stato già detto nella Capigruppo, abbiamo principalmente variazioni sull'imposta comunale sulla pubblicità, sulla tassa occupazione permanente suolo pubblico, tassa temporanea occupazione suolo pubblico, diritti sulle pubbliche affissioni. Complessivamente, quindi quello che trovate come maggiore

entrata, 15.000, 10.000, 20.000, 5.000, complessivamente danno una maggiore entrata di 50.000 euro, e corrispondentemente una maggiore uscita di 50.000 euro, in quanto nel bilancio di previsione era stato messo l'introito da queste voci di entrata al netto dell'aggio, invece occorreva inserirle al lordo dell'aggio. Quindi è una previsione di maggior entrata perché viene inserito in un dato del lordo anche l'aggio, e poi c'è la corrispondente uscita per l'aggio come spesa conseguente.

Quindi complessivamente le prime variazioni sono pari a 50.000 euro.

Poi c'è un trasferimento dal fondo di solidarietà comunale, quindi con decreto di qualche giorno fa, in base anche alla nuova previsione del fondo di solidarietà comunale, il Comune di Gabicce Mare ha avuto tecnicamente una maggiore entrata di 14.000 euro da trasferimenti, ma in realtà, se vi ricordate bene, il fondo di solidarietà comunale prevedeva per il Comune di Gabicce Mare un'uscita, quindi un finanziamento del Comune allo Stato per circa 27.000 euro, in questo caso questo esborso viene ridotto di 14.000, quindi tecnicamente però viene registrato come entrata da trasferimento dal fondo di solidarietà comunale.

Poi c'è la variazione sul capitolo 157 in entrata per 10.000 euro in diminuzione; come è stato detto alla Capigruppo, è un minore trasferimento sulla Legge 18, che è compensata da una minore spesa naturalmente per l'Ente, ma da una contribuzione diversa e maggiore per l'utente finale, perché è stata parametrata la Legge 18, parliamo dei contributi della legge sui disabili ricoverati che usufruiscono dei centri diurni, sostanzialmente prevedono un minor introito da trasferimento regionale di 10.000 euro, che sono compensati dall'utente che paga non più direttamente al Comune, ma paga direttamente al centro diurno.

Con la riduzione delle fasce ISEE è stata fatta una scelta di movimentazione all'interno dell'ambito territoriale sociale, quindi abbiamo cercato di rendere equi quanto meno tutti i Comuni dell'Ambito, perché poi

ogni Comune stabiliva fasce ISEE differenti, quindi sono state stabilite fasce ISEE comuni a tutto l'Ambito, quindi tutti i Comuni che fanno parte della ATS 1, per cui per la prima fascia ISEE sostanzialmente è invariata la spesa, quindi la contribuzione che viene chiesta all'utente finale appartenente alla prima fascia ISEE è invariata rispetto a quello che spendeva nel centro diurno fino a prima di questa modifica. E' ovvio che i casi che abbiamo... adesso non voglio entrare nel dettaglio dei singoli casi, però diciamo che facendo riferimento all'ISEE alcuni casi hanno fasce non basse, quindi di conseguenza, poi magari l'Assessore Bastianelli avrà da aggiungere alcune cose, ma per arrivare a questo tipo di scelta, quindi di omogeneizzazione, sono stati fatti incontri con le famiglie di questi disabili, quindi è stata condivisa la scelta.

E' chiaro che - poi potremmo vedere anche in un successivo decremento di spesa - questa Amministrazione valuterà se un'economia che c'è stata nel capitolo del sociale può essere utilizzata (parliamo di 18.000 euro), l'idea è quella di utilizzare 10.000 euro di questi 18.000 euro per esigenze sociali, quindi andare eventualmente ad aiutare chi veramente ne ha bisogno, quindi anche il disabile o la famiglia del disabile che ne avesse bisogno sappiamo già che ci sarà un intervento, come sempre è stato fatto, proprio per andare a dare risposta ai singoli casi, quindi ci è sembrato più equo parametrare il contributo del centro diurno sulla base dei parametri oggettivi, e l'ISEE, che ha un metodo di calcolo oggettivo, perché tiene conto sia del reddito, ma anche del patrimonio, e quindi da una parte potrebbero esserci, e ci sono casi di contribuenti che dichiarano poco o nulla, per tanti motivi, poi dall'altra parte hanno magari un patrimonio importante, quindi con l'ISEE queste incongruenze non vengono meno.

L'obiettivo invece è quello di andare a focalizzare e andare ad aiutare le persone che hanno effettivamente e realmente bisogno di essere aiutate. Vado avanti - poi magari ci

ritorniamo su questo aspetto - sulle altre variazioni.

C'è una minore entrata di 30.000 euro, spalmata sulle voci di entrata 250344344. Sono quattro voci che complessivamente danno una minore entrata di 30.000 euro, che sono una previsione delle entrate da contravvenzioni. Vengono distinte le sanzioni amministrative da quelle delle imprese, perché le norme contabili fanno avere questa suddivisione fra il cittadino e l'impresa, quindi le contravvenzioni fatte al cittadino vengono esposte in un capitolo a se stante; le sanzioni amministrative ed i proventi da contravvenzione al Codice della Strada per le imprese vanno invece inserite in altri capitoli differenti. Complessivamente andiamo ad assestare una minore entrata di 30.000 euro.

Con riguardo al capitolo 360, proventi dal Centro Civico Proibicce, c'è una maggiore entrata registrata di 1.000 euro, perché viene utilizzato sempre di più il Centro Civico, quindi questo ci ha permesso di incamerare denari, che naturalmente verranno spesi in attività culturali.

Poi abbiamo quei 5.000 euro che vi dicevo prima in minore entrata del centro diurni, perché prima il privato, quindi la famiglia, pagava il Comune, ed il Comune poi pagava il centro diurno. In questo caso è l'utente che paga direttamente il centro diurno, e quindi c'è una minore entrata, e anche una minore spesa, quindi un passaggio in meno che viene fatto.

Poi c'è la voce di entrata 453, imposte da altre Amministrazioni per consultazione elettorale. E' stata fatta una previsione di circa 20.000 in entrata ed in uscita, così c'è una previsione per il prossimo referendum costituzionale, quindi è solo per avere la necessità di stanziamento. In bilancio questa voce va a compensarsi, perché è quello che si spende, che il Comune anticipa per le consultazioni elettorali di qualsiasi tipo, poi vengono rimborsate dal Ministero competente. Quindi mancava questa annotazione in funzione di questa previsione, quindi viene portato questo tipo di variazione poi anche su

tutto il triennio, per portare lo stanziamento a 20.000 euro all'anno, poi bisogna vedere di anno in anno se ci sono delle consultazioni elettorali o meno.

Poi in entrate ancora si registrano maggiori entrate di 7.000 euro. Nei Consigli precedenti avevamo parlato che c'era un processo di dismissione delle partecipazioni ritenute non strategiche, avevamo piccole partecipazioni detenute dal Comune, e fra queste ve ne erano due: una che era S.p.A., avevamo azioni nella società quotata; e poi avevamo una partecipazione in Start Romagna. Complessivamente sono state dismesse per ora queste due partecipazioni molto piccole, non strategiche, ed abbiamo incamerato da questa dismissione 7.000 euro.

Poi c'è la voce 562 in entrata, che riguarda le maggiori entrate di 14.030, quindi sono 14.000 euro che vengono riconosciuti al Comune di Gabicce Mare per la realizzazione della Casetta dell'Acqua, che è stata individuata e verrà realizzata a Case Badioli, spero anche questa a breve termine. Contributo che ci è stato riconosciuto nell'ambito di un progetto provinciale, quindi la Provincia ci ha inserito in un bando, abbiamo ottenuto questi 14.000 euro, che poi vengono fisicamente erogati da Marche Multiservizi, che ci darà i soldi per potere realizzare ed installare la Casetta dell'Acqua .

Queste sono le variazioni in entrata.

In uscita, a parte delle piccole variazioni che non vado ad elencare, quelle da 300 e 200 euro, sono tutte rettifiche in diminuzione, perché abbiamo cercato, per poter far fronte da una parte a maggiori entrate, da una parte a minori entrate, comunque con un delta negativo, di far fronte a questa piccola variazione con dei piccoli tagli su diverse voci, dove c'è la capienza, ma parliamo di tagli per 300 euro, 100 euro, eccetera, eccetera.

Andrò a focalizzarmi su quelle più importanti. Abbiamo le spese per le consultazioni elettorali, che le troviamo in entrata e in uscita. Poi abbiamo un contributo per l'adeguamento da dare all'Agenzia dei

Segretari di 2.736, in aumento naturalmente questo. Poi ci sono vari tagli da 500 euro su varie voci, 200 euro. Ci sono 5.000 euro in uscita in più, un aumento per spese liti, arbitraggi e consulenze, quindi è uno stanziamento che viene fatto per far fronte alle spese di lite di cui l'Ente ha una sentenza favorevole da una causa di qualsiasi natura, ma in cui il Giudice non pone a carico della parte soccombente le spese di giustizia. In sostanza la sentenza, essendo favorevole all'Ente, se viene condannata la parte soccombente alle spese, paga la parte soccombente; dove invece - classica formula - sentenza favorevole con spese compensate, significa che ciascuno si paga il proprio legale. Quindi in questo caso tutte le sentenze favorevoli che ci sono state finora, per ora è necessario fare questo piccolo adeguamento di 5.000 euro.

Poi ci sono vari incrementi e decrementi di piccolo importo sulle utenze, sui conguagli delle varie utenze e dei vari edifici comunali.

Poi c'è uno stanziamento maggiore di 3.000 euro per la spesa di sicurezza negli ambienti di lavoro, questo perché devono essere fatti tutta una serie di dispositivi di sicurezza.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ne hanno chiesti 6.000, gliene abbiamo dati 3.000.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' ovvio che sono spese a cui non si può rinunciare. La spesa dei tributi, 50.000 euro abbiamo detto, che è compensata maggiore entrata e maggiore uscita.

Spesa per corredi Agenti meno 2.000 euro. Poi c'è un piccolo risparmio sulla vigilanza dei volontari e delle forze armate di 500 euro; parliamo dell'alloggio che il Comune paga per i Carabinieri nei mesi estivi per le unità in più che vengono alloggiate qui nel nostro territorio comunale.

Poi ci sono 8.000 euro di maggiore spesa per l'appalto servizio scuolabus. Qui perché abbiamo fatto una valutazione, ne abbiamo parlato nella Capigruppo: ci siamo trovati con dei mezzi - parliamo degli scuolabus - non molto efficienti, anzi, direi molto datati e poco efficienti; la scelta era se andare ad investire in risorse importanti, parliamo di 80.000- 90.000 euro per un mezzo nuovo, piuttosto che - come stanno facendo diversi Comuni - dare un contributo in più al soggetto che si aggiudica la gara sul trasporto scolastico che, oltre al conducente, mette a disposizione dell'Ente il mezzo o i mezzi che l'Ente chiede, quindi con determinate caratteristiche, anche in termini di inquinamento. Quindi l'Ente chiede che i mezzi devono essere euro 4 o euro 5, la ditta che si aggiudica l'appalto deve mettere a disposizione dell'Ente mezzo nuovo, quindi con categoria euro 4 o euro 5, comunque mezzi nuovi. Questo ci permette di risolvere un problema simile, perché poco prima dell'estate avevamo avuto dei problemi con uno dei due mezzi, che ormai era completamente da rottamare. Questo stanziamento di 8.000 euro ci permette di arrivare a fine anno, per poi fare una nuova gara d'appalto, che prevederà anche l'erogazione del mezzo nuovo di scuolabus. Quindi facciamo viaggiare in sicurezza i nostri bambini ed i nostri ragazzi, che è la cosa più importante, visto che comunque l'altra opzione che accennavo di comperare i mezzi nuovi, 90.000 euro a mezzo, purtroppo non ce l'abbiamo, mai poi con tutta una serie di condizioni migliori sempre mezzi nuovi con una manutenzione continua ordinaria e straordinaria, posta sempre a carico del soggetto che si aggiudica la gara.

Sullo stesso Centro Civico abbiamo detto, c'è un incremento di 1.000 euro di maggiore entrata, quindi andremo a spendere sempre per il Centro Civico, ma per iniziative culturali.

Poi abbiamo un'economia di 8.000 euro al capitolo in uscita 81567, servizi collaterali di igiene urbana, riguardano alcuni servizi fatti

da soggetti diversi da Marche Multiservizi, che ci portano ad un risparmio di 8.000 euro rispetto allo stanziamento iniziale di 100.000 euro. Quindi sarà possibile con questa economia e con questo risparmio portare la voce da 100.000 a 92.000 euro, quindi con un risparmio di 8.000.

Poi sulla spesa assistenza indigenti abbiamo detto è collegata alla minore entrata.

Gli interventi sociali per rimozione cause ..... c'è un meno 33.000, ma è in economia, che verrà distribuita in parte per far fronte a quel taglio, in parte gli 8.000 euro che prevediamo in più sugli scuolabus, e per 18.000 euro, come dicevo in premessa, 8.000 verranno utilizzati appunto per lo scuolabus, e 10.000 rimarranno a disposizione per i servizi sociali per andare a far fronte ai casi di indigenza vera e propria, quindi li andremo ad utilizzare a trattare i singoli casi, quindi potrebbero rientrarci anche quei casi di ragazzi o soggetti disabili che usufruiscono del centro diurno quando la famiglia effettivamente ci manifesterà e ci manifesta una difficoltà soggettiva a far fronte alla spesa.

Poi abbiamo fondo passività potenziale di 20.000 euro, che è legata sostanzialmente ai vari diritti di segreteria, piuttosto che su sentenze favorevoli. Quindi c'è questo stanziamento, sono delle passività potenziali, quindi potrebbero esserci queste passività, e quindi andiamo a stanziare 20.000 euro proprio per far fronte a questo tipo di potenziale spesa aggiuntiva.

Fondo sugli ambulanti è una diversa allocazione, perché trovate da una parte più 3.000, da un'altra parte meno 5.000, sostanzialmente rimane un po' invariato il tutto.

C'è un 5.000 euro in più di interessi passivi su anticipazioni di tesoreria, che è dovuto alla nuova convenzione fatta da ultimo, quella che è stata aggiudicata qualche mese fa con Banca Marche, che prevedeva uno spread un po' più alto sulle anticipazioni bancarie, e quindi prevederà un intervento di spesa per interessi passivi di 5.000 euro.

C'è un'attenzione forte all'utilizzo del anticipo; parlavamo all'inizio della nostra Amministrazione di anticipazioni di fine anno che superava il milione di euro, ad oggi, al 21 luglio, quando è stata fatta l'ultima verifica sul semestre, parliamo in questo momento di una anticipazione di 216.000 euro.

Poi c'è una riduzione del fondo di riserva ordinaria di 11.062, che è l'utilizzo per far fronte alla variazione complessiva fra minori entrate, maggiori entrate, minori spese e maggiori spese.

La realizzazione della Casetta dell'Acqua l'abbiamo detta, 14.000 quindi in entrata e in uscita, e l'acquisto di azioni che abbiamo stanziato, la cifra che è stata introitata di 7.000 valuteremo l'utilizzo di queste risorse.

Finisco andando avanti sulla parte seconda, che riguarda le entrate e le uscite in conto capitale, evidenziando che la previsione delle entrate da oneri di 300.000 risulta congrua, ma c'è anche qui una verifica continua sulla realizzabilità di questa voce di entrata; le spese in conto capitale, ed è chiaro che le spese sono correlate strettamente alle entrate, e quindi vengono previste e stanziato nel momento in cui c'è la possibilità di accertare correttamente e con certezza la relativa entrata.

Quindi in generale diciamo che gli equilibri sono mantenuti, sono congrui. La variazione spero di essere stato chiaro, ma se c'è qualche delucidazione cercherò di rispondere.

Chiedo naturalmente l'approvazione e l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. L'ultima variazione in uscita, dove sono stati previsti 7.000 euro per un'ipotesi di acquisto azioni, volevo sapere se avevate una programmazione, se avevate già operato degli

acquisti, oppure è solamente prudenziale? Solo questo volevo sapere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Avete acquistato, quindi?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Intanto non abbiamo fatto nessun avviso. La previsione eventualmente di investire quelle risorse, ma molto probabilmente saranno di entità inferiore, poi se c'è una differenza la andremo ad utilizzare in altri capitoli. Adesso non mi ricordo di quando era, ma c'è una delibera di Giunta, poi magari aggiunge il Segretario, con cui abbiamo manifestato l'interesse ad acquistare delle azioni di Aspes per potere affidare ad Aspes, in quanto municipalizzata, alcune attività di riscossione; più che di riscossione, alcune attività di accertamento di lotta all'evasione, quindi sono alcune attività specifiche e ben definite, che andremo ad integrare all'attività che viene quotidianamente ed ordinariamente svolta dall'Ufficio Tributi sul recupero della lotta all'evasione, ma che ci permetterebbero di intervenire in alcuni ambiti dove non saremmo in grado, con le nostre risorse umane ed economiche, a potere far fronte. Quindi, attraverso l'acquisto di queste azioni, ma che saranno sicuramente di entità molto inferiore ai 7.000 euro, andremo ad affidare ad Aspes, qualora si concretizzi questo acquisto, andremo ad affidare questa specifica funzione di controllo, questo specifico servizio, che poi non è un affidamento, ma, in quanto municipalizzata, poi magari il Segretario aggiungerà qualcosa di più tecnico.

SEGRETARIO GENERALE. E' stata fatta una delibera di Giunta qualche tempo fa, che è stata inviata ad Aspes e inviata al Comune di Gradara per la valutazione e la possibilità da parte loro di cedere delle azioni al Comune di Gabicce. Questo consentirà al Comune di effettuare eventualmente un affidamento in house, come diceva il Sindaco, però con questa precisazione: l'affidamento in

house non è a prescindere da qualunque situazione, ma verificheremo, mi pare di ricordare l'abbiamo anche detto nella delibera, sostanzialmente la motivazione è l'ampliamento dello spettro delle possibilità di acquisire servizi sul mercato in maniera conveniente.

Quando si farà la valutazione, dovrà essere chiaramente effettuata una valutazione dei prezzi, perché tanto paghiamo un servizio con prezzi di mercato, e quindi l'affidamento in house ha una modalità molto semplice, molto immediata, dove c'è un rapporto molto diretto con la società partecipata, deve essere comunque qualcosa che è sul mercato congruo, conveniente, e può raggiungere risultati in maniera diretta da parte dell'Ente, e anche economicamente conveniente.

La delibera è di qualche tempo fa, due o tre mesi fa, se volete ve la metto a disposizione. Non abbiamo ancor acquistato, e Gradara dovrebbe deliberare in questi giorni.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Segretario. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Buona sera. Poche considerazioni, è una variazione minima rispetto all'ammontare dell'intero bilancio.

Alcune valutazioni sugli interventi puntuali. Il primo è quello che riguarda la Legge 18 e gli interventi a favore di chi necessita, purtroppo, del servizio del centro diurno. Mi spiace che ancora si parli di sistema di ISEE a fascia, si discuteva anni fa che fosse un sistema da superare, e passare ad un calcolo ..... e poi un servizio di questo tipo che riguarda pochissimi utenti il fatto - i casi si conoscono bene - che non si preveda almeno una fascia a zero, però avete affermato che comunque questi soldi rientreranno in gioco in questi casi con una valutazione puntuale dei servizi sociali.

Per quanto riguarda l'investimento con contributo per la Casetta dell'Acqua, mi piacerebbe che si investisse nella diffusione dell'utilizzo dell'acqua pubblica: è buona. E' interessante anche quella della Casetta dell'Acqua, ma è a pagamento l'acqua di rete,



ed è sempre acqua. Comunque investire più nelle politiche di diffusione e di educazione per l'utilizzo dell'acqua di rete sarebbe stato sicuramente a me più gradito, e penso da molti cittadini.

Per quanto riguarda gli scuolabus, ovviamente gli scuolabus sono i mezzi comunali, quelli che si usurano di più perché lavorano tutti i giorni. Voi fate la scelta di esternalizzare ancora di più il servizio, abbandonando qualsiasi ipotesi di reinternalizzazione, una scelta che naturalmente non posso condividere, avrei valutato e studiato altre soluzioni.

Quindi il mio giudizio, anche sulla seppure piccola variazione, risulta negativo, ed il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Faccio una precisazione in più, oltre a condividere le questioni già sollevate dal Consigliere Cucchiari e da Monica Melchiorri.

Riguardo alla questione sui 10.000 euro, spostamento alla Legge Regionale 18 sulla disabilità, spero avremo modo - e guardo l'Assessore - di avere poi il tempo di discutere l'interrogazione che io ho posto, che è un po' più precisa, che questa sera non è ancor disponibile, però preciso che in effetti questo cambiamento, anche se non ho i numeri certi, però con quella scelta politica e l'idea è che la compartecipazione alla spesa dell'utenza sia a carico della famiglia. Cioè potevamo scegliere anche di pagarla come Comune. Potrebbero essere 10.000 euro all'anno che il Comune mette per coprire. Il Comune poteva scegliere, cioè non è l'Ambito Territoriale che dice a noi cosa fare; l'Ambito Territoriale ha omogeneizzato le modalità di gestione per dare una conformazione di base, ma la scelta della compartecipazione alla spesa è quota utente/Comune. E' il Comune che sceglie se far pagare l'utente o no. La parte dell'utente potrebbe essere tranquillamente coperta dal Comune, quindi è una scelta politica. Poi

valuteremo il perché, e anche i dati, visto che questa sera anche l'Assessore non vuole rispondere.

Sul resto confermo la posizione. E' vero che è un assestamento abbastanza piccolo, non è niente di grave, però noi le scelte non le condividiamo dall'inizio, quindi la nostra posizione è contraria.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Un breve replica alle precisazioni del Consigliere Cucchiari. Sulla Casetta dell'Acqua è ovvio che ci auspichiamo che venga utilizzata sempre di più acqua potabile, ma l'idea di installare la Casetta dell'Acqua è anche quella di far fronte anche un po' alle esigenze delle famiglie di risparmiare, perché sappiamo bene - lo dicevo anche alla Capigruppo - che c'è la tendenza da parte di tutti i ceti sociali, quindi dal meno abbiente a quello più benestante, di acquistare l'acqua naturale al supermercato, quindi nella Casetta dell'Acqua l'acqua costerà 5 centesimi al litro, che è meno che andarla a comperare al supermercato, magari avrà anche un risvolto in termini di risparmio che si darà alle famiglie.

Sullo scuolabus sappiamo che internalizzare il servizio significa anche avere gli autisti, cosa che i Comuni non possono più avere. Se invece la scelta è acquistare l'autobus, piuttosto che usufruire di mezzi idonei, sicuri e sempre nuovi, l'ho già detto in premessa, è chiaro che se si fa un investimento in uno scuolabus servono 90.000 euro, ma 90.000 euro, come è successo anche con gli ultimi due scuolabus, ci siamo ritrovati con uno scuolabus, il primo, quello che è da rottamare, di 10-15 anni, forse più, forse anche 20 anni, e in 20 anni è arrivato alla frutta quel mezzo lì, quindi ci sembra la soluzione più rapida e anche più efficiente per poter avere anche nel futuro dei mezzi sempre nuovi ed efficienti, e quindi per non ritrovarsi poi magari fra vent'anni a riproporsi lo stesso problema.

Sulla Legge 18, poi magari se vuole aggiungere qualcosa anche l'Assessore Bastianelli, è chiaro che i 10.000 euro ci siamo tenuti andranno a fronteggiare e a rispondere alle esigenze di chi effettivamente avrà bisogno. L'ho detto prima quando ho illustrato la variazione: è chiaro che l'ISEE è più oggettivo rispetto alla dichiarazione dei redditi, per intenderci; più oggettivo nel senso che va ad individuare meglio chi effettivamente ha bisogno da chi non ha bisogno, perché entrano in gioco altri parametri ed altri indici che nella dichiarazione dei redditi non entrano.

Fare intervento sono alle fasce ISEE, abbiamo trovato un mezzo omogeneo per parametrare a tutti le stesse fasce ISEE, ma non è detto che chi è nella prima fascia sia effettivamente un soggetto che ha realmente bisogno, perché sappiamo che esistono gli evasori, sappiamo bene quelli che fanno delle fittizie prestazioni, quindi ci sono tanti fenomeni da controllare e verificare. E' chiaro che chi veramente ne ha bisogno continua a venire ai servizi sociali, ed i servizi social daranno una risposta in termini di aiuti economici, quindi se una famiglia di un disabile ha necessità di essere aiutata, noi abbiamo questi 10.000 euro di salvagente che ci servono per intervenire puntualmente nei singoli casi. Quindi la scelta è stata una scelta politica, per rispondere anche al Consigliere Banzato, di aiutare chi effettivamente ne ha bisogno, perché i servizi sociali sono pieni sono pieni di casi in cui gente che si professa bisognosa in realtà non lo è del tutto, purtroppo, però è anche, ahimè, riscontrato e riscontrabile che ci sono tante persone che invece hanno veramente bisogno di essere aiutate. Quindi io penso che sia la scelta più oculata quella di avere un fondo da destinare a chi veramente ha realmente bisogno per tante esigenze, dal perché ha un disabile, dal perché non lavora, dal perché è disoccupato, dal perché ha delle famiglie con bambini, donne separate dove ci sono dei bambini perché il marito le ha abbandonate....

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma sta parlando dei disabili, Sindaco?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Mi faccia finire. Il sociale è il sociale, non sono solo i disabili. Questa è la nostra scelta politica, quindi condivisibile o meno è una nostra scelta. Pensiamo di dover aiutare chi effettivamente ne ha bisogno, quindi non fare degli interventi.

Tra l'altro voglio anche sottolineare, cito Gradara perché mi ricordo Gradara: Gradara già precedentemente a questa ..... delle fasce, gli utenti, le famiglie dei disabili ospitati nel centro diurno pagavano molto di più rispetto a quello che pagava la famiglia di un disabile di Gabicce. Questa non è una giustificazione, però per far capire che non valutiamo ogni aspetto, quindi siamo ben attenti ad utilizzare al meglio le risorse, e la cosa migliore è ottimizzare le risorse in base ad un criterio del tutto soggettivo: aiutare chi ne ha bisogno.

Non so se l'Assessore Bastianelli vuole aggiungere qualcosa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Assessore Bastianelli.

SABRINA BASTIANELLI. Buona sera. Volevo puntualizzare che l'Ambito, quindi i sette Comuni, più Gabicce Mare, ha uniformato un sistema tariffario, che prima comunque ogni Comune aveva e prendeva le sue decisioni, quindi c'erano famiglie che pagavano diversamente fra Gabicce, Gradara, Pesaro. Quindi questo è molto importante, perché ci deve essere una uniformità, per lo meno dobbiamo partire ed andare verso quella strada.

Comunque condivido il fatto che se una famiglia non riesce, noi dobbiamo comunque tutelare il rispetto di prevenire le rinunce, cioè chi ha bisogno deve usufruire dei centri. Questo noi dobbiamo assolutamente tutelarlo, ma questa uniformità è molto, molto importante, perché è da lì che dobbiamo non

creare tanti giardini, ma avere una realtà uguale.

E' difficile dire "Gabicce paga una cifra, mettiamo a Gradara un'altra", anche tra le famiglie che si conoscono.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA BASTIANELLI. C'erano tariffe diverse. Fra tra l'altro il discorso dell'ISEE è un discorso che già il nostro Comune aveva inserito, perché poi i dati verranno dati successivamente rispondendo alla vostra interpellanza, ma questa già era una situazione che le famiglie già pagavano, e pagavano anche in base all'ISEE.

Io credo di puntualizzare anche un'altra cosa molto importante, che questa situazione è stata condivisa in questo Comune anche con la minoranza, perché comunque io prima di portare in Giunta ho chiesto di condividere questa situazione anche con la minoranza, invitandovi con la posta PEC, come qualcuno ha chiesto. Ora siamo arrivati appunto ad un obiettivo comune, e penso che sia una cosa molto, ma molto importante. Prossimamente, al prossimo Consiglio vi daremo risposta alla vostre domande. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Dichiarazione di voto, Consigliere?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Mi pareva di averla già fatta la dichiarazione di voto. Una breve replica, non so se ne vale la pena. Riformare i sistemi con questi aiuti ai cittadini, allora cosa serve andare a votare? Ogni Amministrazione fa le sue scelte su quanto investire in un ambito e quanto investire in un altro. Se non serve più, che cosa ci state a fare lì? Questa è un valutazione.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Guarda che ho detto il contrario, cioè proprio non ci stiamo uniformando.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il sistema ISEE, come ribadito anche in altre occasioni, quello delle fasce è un sistema vecchio, che si continua a portare avanti, a trascinare avanti. Quando fu istituito il sistema a Gabicce, già si parlava che era un sistema che non funzionava, proporzionale, perché il problema delle fasce non era equo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quindi qual era la proposta? Proporzionale rispetto a che cosa, al reddito, al patrimonio?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Proporzionale alla dichiarazione ISEE.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non sono le fasce ISEE?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La fascia provoca lo schemino, tu sei dentro la fascia quindi....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quindi aumentando lo scalino....

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No, proporzionale, un'interpolazione, ogni ISEE una fascia. Non parliamo di cose complicate, tu il dato lo inserisci comunque nel sistema; il sistema o ti piazza una fascia o ti butta fuori un numero, è la stessa cosa.

Sul costo della Casina, è vero che costa poco, quella del rubinetto costa di meno!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. C'è anche un vantaggio dal punto di vista dell'ambiente: meno plastica in giro.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Infatti se tu la prendi dal rubinetto la plastica non c'è per niente! Quindi le politiche per incentivare l'uso dell'acqua di rete sicuramente era molto più efficace. E qui finisco, non voglio continuare, perché si fa tardi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io aprirò una discussione molto dettagliata quando risponderà all'interrogazione, perché quello

che sta dicendo l'Assessore è veramente fuori luogo. Aggiungo solo una questione: per favore....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, è fuori luogo. Dire che le minoranze sono state invitate a partecipare e sono d'accordo, è fuori luogo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Uno, non è stata fatta una Commissione....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. No, adesso rispondo io. Non è stata fatta la Commissione, e voi sapete benissimo che in questo Comune da due anni la sottoscritta non riesce a convocare Commissioni, cara Assessore, perché qualsiasi cosa tiro fuori, Lei tira fuori i tavoli extra fatti il 20 agosto alle 8.30 della mattina, la Commissione che non concordata, quindi non è più Commissione, diventa un incontro fuori luogo, fatto in un momento che non è istituzionale, inventato da Lei, perché potevamo benissimo fare una Commissione e discutere il regolamento, e questo Lei lo sa, quindi non tiriamo fuori le minoranze, perché Lei con le minoranze non vuole parlare! L'abbiamo assodato questo. Ha deciso da sola, ha fatto da sola, faccia pure quello che crede!

Aggiungo che la questione è una scelta puramente politica, perché si può decidere, e decidono in tanti Comuni, ma tantissimi... La disabilità è una condizione che non si augura a nessuno, per definizione è una condizione di disagio, per definizione. Noi siamo partiti trent'anni fa in questo Paese con delle legislazioni che ancora in Europa ci stimano, sulla quale io personalmente sono andata in giro per l'Europa, e anche in Brasile a portare la bellezza della nostra legge nazionale, proprio perché abbiamo sancito il diritto di chi ha un disabile dentro casa di essere

riconosciuto per il disagio che vive comunque, e non per una questione economico-finanziaria. Quindi io di questa scelta politica sto parlando. Ognuno può scegliere quello che vuole.

Possiamo poi dire, come ha detto il Sindaco, che noi comunque facciamo una scelta anche economico-finanziaria, ed io contesto, perché io non l'avrei fatta questa scelta, perché un disabile dentro casa, signori miei, è una questione pesantissima, e almeno io credo che la società lo dovrebbe riconoscere a chi ha questo disagio dentro casa. Io questo sto discutendo. Tutto il resto poi, l'omogeneità delle tariffe, eccetera, è sempre una scelta comunale, perché l'autonomia mi rimane, non torna niente a nessuno, Assessore. Ma ne parleremo quando ci porterà i dati.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Assessore.

SABRINA BASTIANELLI. Ribadisco che avrei preferito sentire il suo parere quando l'ho invitata io tramite una posta PEC....

SABRINA PAOLA BANZATO.  
Assessore, io lavoro. Io lavoro.

SABRINA BASTIANELLI. Io ho ascoltato lei e sono stata in silenzio....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA BASTIANELLI. Io ho ascoltato lei e sono stata in silenzio, quindi adesso ritengo opportuno di dare una risposta a quello che ha detto.

Punto primo: io ho detto semplicemente che ho invitato la minoranza ad un incontro, quindi ho detto queste parole....

SABRINA PAOLA BANZATO. E' registrato.

SABRINA BASTIANELLI. Certo, non c'è nessun problema. Prima anche di portare in Giunta questa cosa.

Lei ha ricevuto una posta PEC, come fa ha sempre richiesto, mentre altre persone hanno richiesto solo una e-mail normale. Lei non mi ha neanche chiamato i giorni successivi....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA BASTIANELLI. Posso dire la mia? Posso dire il mio parere? Allora se non lo posso dire, chiudo. Perché io comunque l'ho invitata, e lei ha una posta PEC, l'ho invitato ad un incontro su questo argomento, dove comunque gradivo confrontarmi con lei, come con tutti qui, perché siete stati invitati tutti, maggioranza e minoranza.

Io lei non l'ho vista, anzi, quando l'ho vista mi ha chiesto come mai non avevo indetto una Commissione, quando neanche ad un incontro per parlare tranquillamente non ho avuto risposta.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, Lei è venuta qua in Consiglio Comunale e ci ha chiesto se potevamo convocare una Commissione sul tema, io....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. E poi lei ha cambiato idea! Quindi diciamo la verità.

SABRINA BASTIANELLI. Non è questo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Credo che non sia argomento di Consiglio. Assessore, per cortesia, chiudiamo.

SABRINA BASTIANELLI. Stiamo parlando di altre cose.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Mettiamo ai voti questa delibera. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? 9 favorevoli. Voti contrari? 3 contrari.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce*

*Mare, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.*

Per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? La maggioranza. Voti contrari? 3 contrari.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.*

*Esce il Consigliere Sig. Giuseppe Cucchiarini. I presenti sono ora 11.*

**Adempimenti ex art. 96 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, anno 2016. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Adempimenti ex art. 96 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, anno 2016. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.

Relatore è l'Assessore Marila Girolomoni con proposta di immediata eseguibilità, prego.

MARILA GIROLOMONI. Buona sera. Come è noto, questa delibera corrisponde all'adempimento necessario che viene richiesto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e questa Giunta ha ritenuto comunque di mantenere gli organismi collegiali confermati lo scorso anno nella delibera del Consiglio del 10 giugno 2015, che vengono riproposti, poichè sono considerati degli organi indispensabili.

Quindi ritenuto di qualificare come indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali gli organi con funzioni amministrative che andrò ad elencare, che sono Commissione Giudici Popolari, Commissione Elettorale Comunale, Comitato

dei Gemellaggi e dei patti di amicizia, Commissione Pari Opportunità, Consulta di Quartiere, Commissione Consiliare Affari Generali, Commissione Consiliare per l'Urbanistica e l'Edilizia Privata, Commissione Consiliare Servizi Sociali alla Persona, Turismo, Cultura, Pubblica Istruzione e Sport, Commissione per la determinazione delle micro-zone, revisione generale delle zone censuarie e per l'attribuzione del valore venale delle aree fabbricabili, si propone di conservare i predetti organi collegiali con funzione amministrativa; di dare atto che non vengono soppressi gli organi collegiali con funzioni amministrative; di dare atto che la competenza alla decisione in merito a questa Commissione appartiene al Consiglio, e di dare atto che il presente atto andrà trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica; di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa nè diminuzione di entrata.

Si richiede l'immediata eseguibilità di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Ci sono interventi in proposito? Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. E' strettamente collegato alla richiesta che abbiamo fatto, che ci è stata bocciata, di poter avere delle Commissioni per ogni singolo settore in base alla nuova riorganizzazione dell'Ente. Quindi assolutamente non ritengo, almeno io, e neanche la Banzato, di dover accettare questa conservazione degli organi collegiali, proprio perché noi intendiamo fortemente, e sosteniamo, ve lo ripetiamo ancora, che vogliamo per ogni settore del Comune una Commissione.

Non entro nel merito delle Consulte di Quartiere, perché ci siamo espressi in altre occasioni, comunque sono organi che in qualche modo o forma stanno funzionando, ma non è proprio quello. Il problema più grosso è che ci sono dei settori del Comune dove noi

non possiamo fare Commissioni, in base alla nuova riorganizzazione, ed abbiamo ritenuto già con una precedente richiesta di doverla uniformare. Ce l'avete bocciata, e noi adesso non possiamo sicuramente accettare questa proposta di delibera.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non c'è altro, mettiamo in votazione questa proposta di delibera. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? La maggioranza. Contrari? 2 contrari.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? La maggioranza. Contrari? 2 contrari.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle.*

**Mozione per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella stazione ferroviaria di Cattolica-San Giovanni in Marignano-Gabicce Mare.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Mozione per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella stazione ferroviaria di Cattolica-San Giovanni in Marignano-Gabicce Mare.

Relatore il Sindaco. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La illustro velocemente, visto che l'abbiamo già discussa nella Capigruppo.

Presentiamo questa mozione anche in relazione ad una mozione che è stata approvata dal Comune di San Giovanni, ha per oggetto la stazione ferroviaria di Cattolica - San Giovanni - Gabicce Mare, che in questo momento risulta inaccessibile ai cittadini

disabili, quindi coloro che sono portatori di handicap nella stazione di Cattolica - San Giovanni - Gabicce Mare non hanno la possibilità, per l'esistenza di barriere architettoniche, di poter avere una mobilità totale ed autonoma.

Attraverso questa mozione noi andiamo a chiedere alla società RFI, Rete Ferroviaria Italiana, di intraprendere i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi della stazione di Cattolica - San Giovanni in Marignano - Gabicce Mare, e di attivare il servizio di assistenza disabili al fine di permettere un'autonomia degli spostamenti da parte di tutti i cittadini.

Ci sembrava doveroso portare avanti immediatamente questa mozione affinché RFI fosse stimolata ad intervenire al fine di eliminare ogni barriera architettonica.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi in proposito? Nessuno. Quindi procediamo con la votazione.

Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Mozione ex art. 20 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Cancellazione dal piano alienazioni del "Parcheggio Campo Quadro".**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Mozione ex art. 20 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Cancellazione dal piano alienazioni del "Parcheggio Campo Quadro".

Relatore il Consigliere Banzato. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Premetto che ovviamente il tempo passa, e cambiano anche le condizioni. Questa mozione aveva, ed ha anche oggi, in realtà almeno un obiettivo

importante: quello di non arrivare ad alienare questo bene.

Noi abbiamo più volte discusso in questo consesso di questo tema, quindi non credo di dover farvi perdere tantissimo tempo. C'è un cambiamento in questa mozione rispetto alla condizione attuale, ed è che nel frattempo avete modificato il piano delle alienazioni, avete riapprovato il nuovo piano di alienazioni, ricomprendendo comunque Campo Quadro, ma con motivazioni diverse, io in questa mozione sostenevo che in ogni caso andava modificato il piano delle alienazioni, perché era stato fatto l'anno precedente con una motivazione diversa, non più plausibile, cioè il cambiamento attuale non prevedeva questa condizione. Però rimane aperta in questa mozione la nostra richiesta di non vendere questo bene.

Mentre faccio di nuovo questa richiesta, aggiungo, e chiedo anche un aggiornamento sullo stato dell'arte, perché c'è ancora un'asta aperta, e quindi volevamo capire se in realtà poi andrà, o ci sono comunque già delle richieste dei partecipanti a questa asta, per poter anche capire in termini di discussione che cosa mettere in gioco oggi.

Se volete qualche particolare in più, ma credo che possa bastare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Vice Sindaco Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Purtroppo non mi ricordo quando scade il bando, ma entro il mese di agosto. L'11 agosto.

Ovviamente noi, avendolo inserito, siamo profondamente coscienti e certi che con la vendita di quell'area potremmo fare opere ed investimenti importanti per il nostro territorio, poiché su quell'area non potremmo fare altrettanto, e le motivazioni le abbiamo date già diversamente in altri Consigli Comunali, non mi sto neanche a ripetere

Il bando è in scadenza, come dicevamo; ci sono stati soggetti diversi, non tantissimi, che sono venuti a chiedere informazioni, però

sulla partecipazione o meno non possiamo avere sicurezza fino alla data della presentazione del bando, quindi non posso aggiungere altro, se non attendere la data della scadenza.

Penso che non ci sia altro da aggiungere in questo senso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Volevo chiedere, quindi si sono presentati interessati: hanno fatto anche il sopralluogo sull'area prevista?

CRISTIAN LISOTTI. A suo tempo mi pare di sì, però l'informazione possiamo chiederla al nostro tecnico.

MONICA MELCHIORRI. Quindi eventualmente dovessi fare un accesso agli atti...

CRISTIAN LISOTTI. Un soggetto o due, non è che sono tanti.

MONICA MELCHIORRI. Il mio interesse è sapere se sono della zona, che tipo di attività fanno.

CRISTIAN LISOTTI. Non posso aiutare di più.

MONICA MELCHIORRI. Faccio un accesso agli atti.

CRISTIAN LISOTTI. Su questo non la posso aiutare, non ho informazioni in merito.

MONICA MELCHIORRI. Lo posso già fare adesso, Segretario, a Lei?

SEGRETARIO GENERALE. Sì, sì, io posso raccogliere l'istanza, ma credo che gli interessamenti siano verbali; non penso ci sia un interessamento, o richieste di sopralluogo per iscritto.

MONICA MELCHIORRI. Quindi non esistono verbali di sopralluogo?

SEGRETARIO GENERALE. Non esiste un atto amministrativo. Mi ricordo che anche con l'architetto Bonini chiedevo notizie tempo fa anche di quel locale, e mi diceva che degli interessamenti erano delle telefonate, la gente arrivava, chiedeva, ma non è che c'è qualcosa di scritto, perché l'unica cosa scritta che fa l'interessato è l'offerta. Non dice che ha interesse, non ha senso dirlo.

MONICA MELCHIORRI. Mi mandi i verbali di sopralluogo, in alcuni bandi ci saranno i verbali di sopralluogo.

SEGRETARIO GENERALE. A uno che gli interessa non dirà mai che gli interessa. Non c'è nessun atto scritto, però verifichiamo.

MONICA MELCHIORRI. Magari verifichiamo se esistono.

SEGRETARIO GENERALE. Chiedono prevalentemente informazioni. Poi il sopralluogo è facile farlo.

MONICA MELCHIORRI. Per accedere sicuramente devono chiedere la possibilità al Comune.

SEGRETARIO GENERALE. E' abbastanza visibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Rispondo un attimo all'Assessore. Tengo a precisare che la gestione di questo parcheggio in realtà è una gestione che costa una stupidaggine a chi la prende, costa 13.000 euro, quindi mi sembra che alla fine forse una piccola verifica economica bisognerebbe anche averla, perché quanto incassano? Cosa fanno?

CRISTIAN LISOTTI. No, non è 13.000 euro.



SABRINA PAOLA BANZATO. Come no? Ho letto l'atto, ce l'ho qua davanti; era 16.000, ed hanno pagato 13.000. E il Comune gli restituisce 2.400 euro più IVA perché gestisce abbonamenti autopark, quindi un a stupidaggine pagano.

Quello che chiedo io è verificare se veramente questo tipo di gestione, perché, siccome Lei ha risposto "se noi vendiamo, guadagniamo tanto", ma se lo teniamo ed incassiamo tutti gli anni 200.000 - 300.000 euro, forse guadagniamo di più! Perché ci questi numeri non ce li portate mai?

Io voglio sapere: questo gestore, che da anni paga 10.000 - 12.000 - 13.000 euro, quello che è, quanto incassa? L'avete verificato quanto incassa? Che utile ha? Perché se noi tutte le volte parliamo di favolose opere che faremo, quando in realtà, magari, gestendolo bene, e non affittandolo a 13.000 euro....

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. C'è il Sindaco che voleva dirle qualcosa.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Velocemente, rispondo subito, perché se no rimane sempre zoppo l'intervento.

Intanto mi preme di ricordare che era 18.000 più IVA, che poi si era portata ad un'offerta di 20.000, m pare, comunque adesso non è tanto il numero, considerato che fino a due anni fa, mi pare, quindi fino al 2014, era dato in gestione ad Abaco quel parcheggio lì, non fruttava nulla, quindi fruttava zero euro, quindi diciamo che 18.000 euro è meglio di zero.

A parte questo, gestire quell'area lì, intanto continuate sempre a dire la stessa cosa, che rende un sacco di soldi, rende un sacco di soldi. Ci sono le rendicontazioni, che potete tranquillamente passare dall'ufficio, venite in ufficio, vi informate dal responsabile, che vi dà la risposta.

In ogni caso la gestione l'abbiamo internalizzata quella dei parcheggi blu, le strisce blu. Se avessimo capito che c'è una possibilità concreta di gestire internamente

anche Campo Quadro, non l'avremmo perseguita? Mi pare ovvio: la risposta è sì. Mi faccio la domanda e mi do la risposta. Quindi è ovvio che oggi gestire Campo Quadro non significa pagare 13.000, 18.000 euro o quelli che sono. Significa garantire due navette che diventano tre navette durante tutta l'estate; significa avere la copertura e l'assicurazione di ben tre mezzi, tre autisti che a turnazione devono roteare su tutto l'arco della stagione estiva; il custode che è presente 24 ore su 24, quindi non è una sola persona, ma sono due persone che si alternano, perché una persona difficilmente farebbe 24 ore di lavoro. Quindi sommate l'ammortamento dell'automezzo, il costo degli autisti impegnati durante la stagione, il costo del custode, il costo dell'assicurazione, il costo di tutta la manutenzione del parcheggio stesso, perché ogni anno, se ci avete fatto caso, vengono rifatte le coperture dei posti auto, sommando tutti questi costi, abbiamo allungare l'edilizia imprenditoriale, così come abbiamo fatto con le strisce più, che non c'è una convenienza, cioè la convenienza del Comune è quell'importo lì che siamo riusciti ad ottenere in questi due anni, 13.000, 15.000, 18.000 euro. Quindi qualcosa abbiamo ottenuto.

La scelta dell'Amministrazione è proprio in funzione anche di una volontà di questa Amministrazione di realizzare investimenti sul territorio, senza attingere a mutui, piuttosto che ad altre risorse a debito, che potrebbe tranquillamente oggi, con i conti a posto, potrebbe attingere il nostro Ente.

Ma la valutazione di convenienza economica e finanziaria è stata fatta, quindi su questo stia tranquilla che siamo più che tranquilli sulla scelta che andiamo ad operare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Procediamo con la votazione su questo punto. Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? 2 favorevoli. Voti contrari? La maggioranza.

*Il Consiglio non approva con i voti favorevoli del Movimento Cinque Stelle, contrari Insieme per cambiare Gabicce Mare.*

**Mozione ad oggetto: Proposta di adesione gratuita al progetto “Decoro urbano”, strumento partecipativo per la segnalazione e gestione di forme di degrado urbano nel territorio comunale – Atto di indirizzo.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Mozione ad oggetto: Proposta di adesione gratuita al progetto “Decoro urbano”, strumento partecipativo per la segnalazione e gestione di forme di degrado urbano nel territorio comunale – Atto di indirizzo.

Relatore il Consigliere Banzato. Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Premesso che è diventata una mozione per una serie di ragioni, che forse non è il caso a mezzanotte, perché noi avevamo chiesto di presentare una delibera, con tanto di dispositivo anche molto articolato, nel quale noi avevamo già indicato, anzi, indichiamo comunque anche qui l'utilizzo di un certo sistema software libero, che non costa niente nell'utilizzo, e viene utilizzato da tantissimi Comuni in Italia, e questo sito, che si chiama decorourban.org spiega anche quali sono tutte le modalità di adesione all'utilizzo, quanti sono più o meno gli utenti che in questo momento sono iscritti a questo portale nazionale che utilizzano in maniera gratuita, attraverso una app sul proprio cellulare, questo software, che sono oltre quattro milioni di iscritti a livello nazionale.

Ci sono anche altri sistemi, però questo nell'indagine che avevamo fatto era non quello più testato e utilizzato in Italia; due, quello a costo zero, completamente zero. Anzi, era stato fatto anche un rilievo nella prima presentazione della delibera che avevo fatto, in merito ad un'indagine necessaria per conoscere eventualmente un incasso indiretto,

o comunque non dimostrabile nell'immediato, perché pubblicitario, da parte del portale, assicura, ed è così, che non fa nemmeno pubblicità, non usa banner, non usa nulla. Per cui c'era anche questo rilievo amministrativo che era stato fatto.

Aggiungo che, ovviamente, come tutti i sistemi, questi stanno sempre in sviluppo, quindi avere un sistema già condiviso in rete nazionale e continuamente aggiornato in automatico, garantisce anche una continuità nel tempo ed una gestione nel tempo che non appesantisce chi, invece, decide magari di farsi magari un sistema da solo, e poi se lo deve fare, se lo deve mantenere, se lo deve aggiornare, perché voi sapete che a livello informatico le cose cambiano ogni sei mesi, o forse anche di più. Quindi fare una scelta di utilizzo di qualcosa che a livello nazionale esiste da tempo, è già in rete ed è sempre aggiornato in modo automatico, è anche garanzia di continuità nel tempo dell'utilizzo del sistema.

Noi abbiamo comunque, come minoranza, lasciato un atto di indirizzo, per cui se poi la scelta fosse altra, per noi l'importante è che le caratteristiche di questa gestione siano le stesse, e siano anche nell'immediato utilizzabili, cioè la risposta che mi piacerebbe non sentire questa sera è: noi faremo qualcos'altro. Qualcos'altro che non si sa quando si farà, quanto tempo ci vorrà, come funzionerà.

Questa è una proposta già strutturata, testata ed utilizzata, che quindi eventualmente vi suggerirei, se volete fare qualcosa domani, intanto partiamo, poi domani farete qualcos'altro e vi prenderete il tempo di farlo, però almeno abbiamo già qualcosa su cui possiamo già lavorare in questo momento.

Un ultimo particolare secondo me importante è, dopo che noi abbiamo lanciato nei nostri circuiti informativi questa proposta di delibera, abbiamo avuto un seguito enorme: è stato forse uno dei post più seguiti da quando siamo Consigliere dentro a questa Amministrazione, non so quanti clic abbiamo avuto, quante richieste, e anzi anche adesioni,

“bravi”, “bene”, “magari”, “almeno abbiamo qualcosa che è tracciabile”, perchè il concetto è anche “io vedo qualcosa, te lo dico subito, rimane tracciabile”, e la gestione tracciata permette anche di fare una segnalazione, o comunque vuole vedere che fine fa questa sua richiesta di vedere la risposta, di avere anche a breve termine la risposta senza dover venire in Comune. Voi stessi avreste la possibilità, al contrario, di avere un elenco delle richieste che vengono fatte. E devo dire, anche forse non molto felice, che alcune segnalazioni sono diventate anche già segnalazioni, cioè non è state solo “bella la proposta”, infatti c'è questo che non va bene, questo che fa schifo, questo qui che è da mettere a posto, che forse inizialmente ci preoccupa.

E' vero, è probabile anche questa cosa nel primo periodo metterà l'Amministrazione un po' in difficoltà, perché le novità un po' ispirano, aprono delle porte che magari uno non aprirebbe, e magari le aprirà anche tutte più contemporaneamente in un tempo in cui potrebbe anche intasare l'Amministrazione, voglio prendere in considerazione tutti gli aspetti per valutarli insieme, però quello che vi chiedo è di valutare la possibilità di sperimentare qualcosa insieme; eventualmente sappiamo delle difficoltà anche in una gestione di valutare le insieme, e di non rispondere semplicemente “non siamo in grado”, “è difficile”, “ci obererà”, “ci schiaccerà”, oppure “vogliamo fare qualcos'altro che sicuramente è più semplice e più bello, ma lo facciamo fra due anni”.

Insomma, per una volta di provare insieme a fare qualcosa, che è già molto sentito dalla popolazione di Gabicce. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Banzato. Il Segretario voleva dire una cosa, prego.

SEGRETARIO GENERALE. Lei ha accennato che hanno dato la risposta tecnica, non so se la Giovanna Prioli. Un aspetto era questo: la pubblicità. Dicevamo che la gratuità in realtà di un servizio, e quindi la possibilità di affidare direttamente o meno, non dipende

da quanto paga il Comune, ma dal valore di quella cosa.

Quando abbiamo visto nello schema di convenzione che si è dovuto stipulare tra l'Amministrazione e il proprietario dell'app, abbiamo visto ..... e abbiamo sollevato questo problema dal punto di vista tecnico, interessando la questione di cui c'è quel Consiglio Comunale, comunque un'adesione diretta ad un app diventava un problema. Quindi il Consiglio valuti la bontà del progetto, poi dopo l'affidamento altra cosa.

Io adesso non so se sbaglio, ma anche nella seconda versione, perchè lei ha detto prima che non c'è pubblicità....

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, nella seconda versione.

SEGRETARIO GENERALE. Il punto 3 dice: “Il Comune è obbligato a consentire l'inserimento, previa comunicazione al licenziatario, di inserzione pubblicitaria da parte di ..... sul sito decorourbano.org nella parte relativa al Comune”. A me pare così ancora, non so se sbaglio, perché lei dice che non c'è.

SABRINA PAOLA BANZATO. Cosa sta leggendo?

SEGRETARIO GENERALE. Il punto 3.

SABRINA PAOLA BANZATO. Della bozza di convenzione?

SEGRETARIO GENERALE. Sì. Ma questa è la seconda versione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Allegato facsimile, questo?

SEGRETARIO GENERALE. Il punto 3 dice: che il Comune è pregato a consentire, però io faccio un rilievo tecnico, per il valore che ha, nel senso che la valutazione della bontà del progetto è un'altra cosa, gli uffici non se ne occupano, nè se ne devono occupare dopo, però secondo me acconsentire un affidamento diretto sulla base della gratuità

non è possibile, perché non è gratuito, nel senso che non ha un valore zero, è gratuito nel senso che non costa al Comune, ma un valore ce l'ha; quanto non lo so dire. Eventualmente gli uffici faranno una procedura differente.

SABRINA PAOLA BANZATO. Possiamo leggerlo?

SEGRETARIO GENERALE. Come no?

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché se no non sappiamo di cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Lo posso leggere io? Salto il punto 1, vado al punto 2: "Il licenziatario della concessione si impegna: a consentire l'utilizzo del ruolo del Comune al sussidio [www.decorourbano.org](http://www.decorourbano.org); a consentire l'utilizzo del nome del Comune per quanto concerne la finalità del sito [www.decorourban.org](http://www.decorourban.org); acconsentire l'inserimento, previa comunicazione al licenziatario, di inserzione pubblicitaria da parte di ..... sul sito [decorourbano.org](http://decorourbano.org) nella pagina relativa al Comune stesso". Adesso non vado avanti.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io sopra gli ho messo il chiarimento che loro hanno dato in merito, c'è un link, ma in ogni caso, visto che è tardissimo, e questa è una mozione che suggerisce, non è che voi dovete firmare questa, questa è una mozione che dà un indirizzo, e comunque ho messo il link sopra che chiarisce la modalità; c'è un link nella mozione all'inizio. In ogni caso queste sono cose amministrative che poi voi chiarirete, quindi non è sicuramente questo il problema.

Se è una mozione di indirizzo, l'indirizzo è quello di utilizzare una app testata, fruibile, facilmente accessibile da parte degli utenti e gestibili da parte dell'Ente Pubblico, dell'Amministrazione in questione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Assessore Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. Rispondo io, non entrando a questo punto nel merito di quanto già detto dal Segretario Ricci, perché sono cose amministrative.

Sul contenuto rispondo positivamente, poichè abbiamo già da tempo, mi sono portata dietro la prova, che siamo anche noi sulla stessa direzione, quindi ci siamo resi conto da tempo che un app, o comunque un gestionale diverso potrebbe essere importante per il nostro Comune. L'unica cosa che questo decoro urbano, che tra l'altro io avevo già visto, perché ci ho lavorato. Rispondo io, anche se in realtà lavoriamo sempre tutti insieme, ma ci dividiamo anche tra di noi un po' le competenze, se no lavorarci in molti è quasi improbabile. Sto seguendo questo progetto insieme alla dottoressa Prioli.

La cosa che ci aveva reso un po' titubanti sul decoro urbano era stato il fatto che era molto settoriale, era indirizzata ai punti che riguardavano i rifiuti, la segnaletica, l'ambiente, eccetera, eccetera, mentre il nostro obiettivo era quello di andare sulla scelta di un gestionale di un app che avesse, sì, soprattutto queste cose, perché tra l'altro io avevo visto, sempre sui social, il funzionamento dell'app del Comune di Milano, che è fantastico, quindi non abbiamo paura, non è che non vogliamo, anzi, pensiamo anche noi che sia importante. Infatti evidenzio anche la questione che riguarda il social che abbiamo noi, e il nostro funzionamento va alla grande, perché anche se riuscite a guardare l'area attività, le risposte del Comune, la risposta arriva quasi sempre in tempo immediato, entro un'ora, quindi questo dimostra che quelle, anche se sono lamentele o segnalazioni, sono comunque risposte tracciabili.

L'app che stiamo cercando noi, per darvi due indicazioni in più, hanno, sì, un'impostazione che riguarda questo rapporto con il cittadino sulle segnalazioni che lui stesso può fare, ma ne avevamo viste alcune che ci interessavano molto perché davano la possibilità anche a noi, Amministrazione, di comunicare a loro, per esempio nei casi di pericolo, protezione civile, emergenza, oppure

un'informazione turistica, quindi una cosa un pochino più globale.

Una promessa in tempo non ve la voglio fare, però ci stiamo veramente lavorando, e speriamo di concretizzarla nel giro di pochissimo. Adesso stiamo valutando qual è migliore.

Sinceramente qualcuno ha proposto anche un canone gestionale anche di manutenzione, anche se si parla di 500 - 600 euro, quindi avremmo un costo, non mensile, annuale, valutiamo comunque se è funzionale di poterla vedere. Quindi ci impegniamo - e qui lo dico pubblicamente avanti al Consiglio Comunale - a valutare bene questo progetto, e riguarderemo sicuramente il decoro urbano con più attenzione, però vogliamo avere una vision un pochino più globale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io aggiungo, a quello che ha già detto l'Assessore Girolomoni, che ci stiamo confrontando, al di là della proposta, Majora, anche altri, in questo momento questa ha chiesto un limite che è allegato alla convenzione, che prevede la possibilità per Majora di richiedere al Comune la possibilità di inserire inserzioni pubblicitarie, quindi significa consentire alla società privata per lo svolgimento di un servizio pubblico di arricchirsi attraverso la pubblicità, che non è del tutto lineare come sistema. Però, ciò nonostante, hanno già detto della pagina Facebook che funziona molto bene, con tempi di risposta molto rapidi a qualsiasi tipo di segnalazione, ma stiamo valutando altre due possibilità, ci stiamo muovendo per un'altra strada, quella che ha appena citato l'Assessore Girolomoni, quindi che prevede un unico canone annuale o mensile.

Ci siamo confrontati anche con il Comune di Montelabbate, che conoscete bene, che ha istituito un app che si chiama Sistema Comunichiamo, che ha un canone annuale di un certo tipo. Stiamo valutando diverse strade.

Ci dicono che quello di Montelabbate funziona abbastanza bene.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io ho parlato con il Sindaco di Montelabbate e costa 150 euro al mese. Il responsabile è il Sindaco di Montelabbate. 150 euro al mese sono 1.800 euro all'anno; non hanno pubblicità.

Poi c'è un'altra proposta di Civitates, che è un'altra ancora. Ce ne sono diverse. Adesso noi cerchiamo di scegliere la strada, che anche dal punto di vista tecnico amministrativo è la più percorribile, perché firmare tout court una convenzione con un soggetto che potrebbe arricchirsi con la pubblicità è contro il Codice degli Appalti, quindi bisogna stare anche attenti a fare questo tipo di proposte.

Ad ogni modo ci stiamo lavorando. In ogni caso non partiamo da una situazione dove non esiste nulla, perché lo stesso Sindaco di Montelabbate dice "noi non avevamo nulla, non abbiamo social, non abbiamo niente", e quindi è un sistema quello del Comunichiamo per una comunicazione a doppio senso, sia del cittadino che scrive al Comune, ma anche il Comune che scrive al cittadino. E' un sistema che va a sopperire ove nessuno non ha nulla.

Noi tra il sito, la pagina Facebook dedicata, piuttosto che la pagina Facebook dedicata al Centro per le Famiglie, già partiamo con una certa base importante di risposte, di interazione con i nostri social. L'app per noi sarebbe una cosa in più, non c'è nulla; a parte che la maggior parte delle persone con cui si dialoga quotidianamente non è che sono tutte con lo smartphone, quindi preferiscono venire in Comune, preferiranno sempre venire in Comune, preferiranno fermare il Sindaco, gli Assessori ed il Vice Sindaco quando camminano per strada. Quindi penso che il mezzo social migliore sia il confronto umano, e ce ne stiamo, purtroppo, dimenticando sempre di più di questo aspetto.

SEGRETARIO GENERALE. Posso dire una cosa?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Io, per carità, non so com'è questa di Majora. Mi ricordo il colloquio con questo responsabile, Pallotta Lorenzo di Montelabbate....

SABRINA PAOLA BANZATO. Guardi, però a me non interessa che cosa togliete....

SEGRETARIO GENERALE. Posso finire?

SABRINA PAOLA BANZATO. Quello che noi chiediamo è di lavorare...

SEGRETARIO GENERALE. Posso finire? A Montelabbate è venuto fuori che questo sistema che hanno loro, non so se è buono, questo responsabile ha detto che a loro piace, però è una valutazione che farà diversamente ogni Comune; mentre Livorno ha sperimentato un app libera, oppure un app dove c'è un accreditamento. Non so adesso Majora, non ho approfondito, però questo per loro è un elemento importante. Non so se si pensava ad un app libera, però avere un interlocutore che vuole veramente collaborare e dialogare con chi dall'altra parte, perché la tracciabilità deve essere reciproca, perché non è arriva uno anonimo e vuole la tracciabilità univoca. Questo per loro è importante, hanno iniziato libero, adesso hanno adottato quest'altro sistema di accesso di accreditamento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Segretario. Procediamo con la votazione. Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? 2 favorevoli. Voti contrari? La maggioranza.

*Il Consiglio non approva con i voti favorevoli del Movimento Cinque Stelle, contrari Insieme per cambiare Gabicce Mare.*

**Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 11: Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Consigliere Banzato, prego illustri l'interrogazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Intanto sono tre o quattro domande abbastanza veloci, però vi chiederei veramente, se non c'è la risposta immediata, l'importante è che non le mandiamo fra sei mesi come le altre, perché se no è inutile che faccia le interrogazioni se poi le risposte ci sono fra sei mesi, non me ne faccio niente!

Una cosa urgentissima è sicuramente la questione che ha a che fare con l'Unione dei Comuni. Siccome sono usciti articoli sui giornali che davano per scontato che l'Unione a 8 si farà, l'unione a 8 si farà; il 24 giugno siamo stati all'ultimo Consiglio dell'Unione e si è parlato sempre e soltanto dell'Unione a 8, dando per scontato lo scioglimento dell'Unione a 4, questa cosa ci preoccupa molto, e a questo Consiglio noi l'atto di indirizzo non ce l'abbiamo, quindi la domanda ce la stiamo facendo. Giusto una notizia in più, se ce la potesse dare.

In più aggiungo, letto sul giornale e confrontato ovviamente con il Sindaco di Cattolica, benissimo fare una fusione a tre, quindi siamo già in un altro mondo ancora, addirittura in un'altra Regione, in fusione. Allora se ci fate una chiarezza velocissima, giusto per capire, poi magari tratteremo anche meglio, però se ci rassicurate un attimo siamo un po' più tranquilli.

..... Non l'abbiamo mai dichiarato noi, però.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io vi dico quello che ho letto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Vogliamo fare rispondere subito al Sindaco su questo aspetto?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
L'atto di indirizzo non ce l'avete, perché non c'era al momento, quindi è per quel motivo lì.

Sull'articolo del Sindaco di Cattolica, è un'uscita sua, nel senso che noi abbiamo parlando già con il precedente Sindaco, ma anche con quello attuale mi sono incontrato personalmente per parlare, perché ad oggi, ma è quello che abbiamo detto già fin dall'inizio, non è possibile un'Unione interregionale, se non attraverso una legiferazione regionale. Loro sono stati appena eletti, è passato poco più di un mese, ma si sta ragionando su delle convenzioni su specifici servizi eventualmente, quindi su quello c'è assolutamente la massima apertura, la massima collaborazione, ma oggi parlare di Unione interregionale, piuttosto che di fusione interregionale, poi sarà in prospettiva, ma è una cosa che noi abbiamo già - forse non si ricorda - già dichiarato, sia io che l'ex Sindaco di Gradara, sulla eventuale Unione con San Giovanni e Cattolica, quindi parliamo forse meno di un anno fa, in cui ci si auspicava questo tipo, perché comunque da un punto di vista territoriale è più omogeneo Cattolica, Gabicce, Gradara e San Giovanni.

La fusione a tre, tutto è bello, però bisogna anche andare su strade che si possano concretizzare, anche perché comunque la fusione significa eventualmente con Cattolica, o comunque con un Comune di un'altra Regione, chi è che lascia la Regione per andare in un'altra Regione, perché se si fa la fusione qualcuno o nelle Marche o nella Romagna deve passare.

Al di là di questo, che sono quelle le dichiarazioni, però bisogna sempre andare sul concreto, l'atto di indirizzo sull'Unione a 8 ancora in questo momento non c'è. Lunedì abbiamo, come sapete bene, il Consiglio dell'Unione, ma quello per l'assestamento di bilancio; andremo a vedere se ci sono i presupposti, anche perché l'abbiamo dichiarato, l'abbiamo messo anche in

campagna elettorale, l'abbiamo dichiarato anche quando abbiamo fatto quelle assemblee pubbliche, si era partiti dal progetto di fare comunque un Unione a 8, a meno che ci fosse un'omogeneità dell'Ambito Territoriale ATS 1, quindi gli otto Comuni. Poi non c'erano i presupposti per farla a 8 fin da subito, ed avevamo deciso di fare quella a 4. Quindi non è una novità di oggi quella di andare, eventualmente se ci sono i presupposti verso l'altra Unione.

E' chiaro che fino ad oggi non abbiamo deliberato, per un semplice motivo, perché è chiaro che sciogliere la nostra non è che è una cosa che ci piace particolarmente, ma è ovvio che se si dovesse sciogliere, perché definitivamente tra le varie ipotesi quella più fattibile, rispetto allo scioglimento dell'attuale Unione del Pian del Bruscolo, chiediamo tutta una serie di rassicurazioni, e quindi significa avere delle certezze in merito ai rapporti attivi e passivi che oggi ha l'Unione Pian del Bruscolo, quindi che riguarda un po' tutti gli aspetti, investimenti, debiti, dipendenti, eccetera, eccetera. Quindi sono tutte valutazioni che andremo a fare, poi decideremo, congiuntamente con il Comune di Gradara, perché ad oggi degli otto Comuni non hanno deliberato ancora Gabicce, Gradara e Tavullia. Noi non abbiamo deliberato in funzione anche di una decisione di Gradara, perché a Gradara l'Amministrazione si è appena insediata, e quindi di conseguenza voleva capire bene gli studi di fattibilità che sono stati fatti precedentemente alla nuova Amministrazione di Gradara.

E' chiaro che noi andiamo di pari passo con Gradara, quindi rafforzeremo la collaborazione con Gradara, quindi questo a prescindere dall'Unione a 8, a 4, a 3, nelle Marche, nell'Emilia, nella Romagna, eccetera. Vicino a questo c'è un progetto di incrementare le collaborazioni con gli strumenti che approveremo, se verranno condivisi, intanto con Gradara, che è il Comune più vicino a noi, quello confinante. Magari un giorno si arriverà ad una fusione fra i due Comuni, che è cosa più semplice dal

punto di vista anche tecnico da realizzare tra Gradara e Gabicce Mare, quindi potrebbe essere una prima strada.

Poi sulle altre Unioni, fusioni, convenzioni con gli altri Comuni delle Marche, piuttosto che i Comuni della Regione Emilia Romagna, Cattolica e San Giovanni, si vedrà. Intanto dobbiamo andare avanti verso un progetto che riguarda l'efficienza dei servizi, poi decideremo di volta in volta sulle strade da intraprendere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non sono riuscita a capire se siete favorevoli ad andare in Unione a 8 o no. A parte le idee di prima, eccetera, per carità, siamo partiti da una certa idea, però oggi siamo in un'Unione a 4 che deve chiudere, oppure no? Andiamo già verso un'Unione a 8?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, non chiude.

SABRINA PAOLA BANZATO. Dellenoci ha parlato chiaramente: ha detto che 24 giugno chiude, entro la fine dell'anno si va in Unione a 8. E sul giornale era scritto sempre così.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Le cose sono diversamente: non chiude prima il San Bartolo se non si aderisce all'altra a 8. Quella è una decisione che veramente si valuterà. San Bartolo e Foglia rimane, se non dovesse essere realizzata l'Unione a 8 del Pian del Bruscolo. Non è che chiude quella e si va di là. Nessuno è obbligato ad andare di là. Decideremo assieme se continuare rafforzando la struttura organizzativa della nostra Unione.

Sì ci sono i presupposti di andare in quella a 8 perché non ci sono altre strade, ed abbiamo tutte le garanzie e le certezze che fanno stare tranquilli noi e i cittadini, lo verificheremo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Adesso non ce li ha?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ad oggi abbiamo delle certezze, ma vogliamo anche delle certezze scritte, nel senso che le certezze a voce ai sottoscritti non ci piacciono.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Si sente soddisfatta della risposta?

SABRINA PAOLA BANZATO. Assolutamente sì.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo un chiarimento ulteriore sulla questione di Viale della Vittoria, ma una domanda secca e velocissima: siete certi che il doppio senso è una strada sicura? Io vorrei la certezza della sicurezza, perché questo è rimasto, al di là di tutta la discussione sulla pista ciclabile, che è un altro pezzo, su cui poi uno può fare le scelte, è un'altra cosa.

Quello che io voglio saper è: l'Amministrazione ha verificato che il doppio senso è sicuro? Perché a mio avviso non lo è, e per molti non lo è. Quindi voglio la certezza di sapere se voi avete verificato con la Polizia Municipale, chi è che deve gestire tecnicamente queste cose, vi ha messo nero su bianco che il doppio senso è sicuro? O aspettiamo che succeda qualcosa?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Vice Sindaco, prego.

CRISTIAN LISOTTI. Non aspettiamo assolutamente che succeda qualcosa, perché fino adesso il dato di fatto è che non è successo niente, ed è la cosa più importante. E' il dato di fatto. Poi ovviamente sulle strade può succedere ogni giorno qualche cosa.

La situazione è che, non vi sto a ripetere, però va sottolineato il fatto che la pista ciclabile così come era prima non era sicura, quindi già eliminare le bici che entrano nella rotatoria contro mano per me è un livello



di sicurezza maggiore oggi rispetto a quello precedente.

Le segnalazioni che abbiamo sono sulla velocità delle auto in alcuni casi, e sulla permanenza di auto sulla corsia, perché si fermano in diverse attività.

La Polizia Municipale sta intervenendo laddove riesce nelle varie situazioni con sanzioni, segnalazioni e quant'altro dove può effettuare. Di scritto non abbiamo nulla, ma stiamo monitorando in continuazione la strada.

Abbiamo fatto una piccola modifica, abbiamo permesso quindi l'attraversamento della via con il tratteggio centrale, e questa è una evoluzione rispetto l'anno scorso; ce l'hanno chiesto i residenti, mi ricorda il Sindaco. Per il resto non devo aggiungere altro.

Siccome si sta definendo sempre di più Via XXV aprile, stiamo definendo anche, ovviamente non abbiamo nulla di concreto ad oggi, ma stiamo discutendo seriamente anche con il comparto, quello che è a confine tra Cattolica e Gabicce Mare, sulla definizione ed il completamento di quell'area, e lì abbiamo un progetto importante sul collegamento ciclabile di tutto il quartiere di Ponte Tavollo, che potremmo pensare di collegarlo a mare. Quindi il discorso ciclopedonale, collegandolo addirittura se arriviamo a Gradara, che stiamo ragionando con la Provincia per aprire quel passaggio famoso sul cavalcavia, diciamo che dal punto di vista ciclopedonale l'alternativa è molto, molto più sicura di quella.

Oggi, ovviamente, per i motivi che ho citato precedentemente, mi vien da dire che è più sicura per questi motivi. E' ovvio che nella possibilità di intervenire con un progetto importante, perché Via della Vittoria secondo noi è tutta, a partire da lassù, quindi va intervenuto su tutta, perché lì abbiamo un problema sicuramente molto più importante, che magari non si valuta, che è quello di accessibilità del marciapiede attuale, che le piante non lo rendono praticabile, quindi la carrozzina sia del bimbo che del disabile non gli permette di fruirne in modo consono ed idoneo. Ma oggi non abbiamo risorse per

intervenire in quel senso. Speriamo che con la vendita di Campo Quadro riusciamo ad ottenere quelle risorse, e quindi iniziamo a fare e a mettere in cantiere quei progetti che nel 2016 stiamo dedicando il nostro tempo, con i nostri uffici, per progettare queste cose.

Quindi la risposta secca per me oggi, anche se, come l'abbiamo dichiarato in più di una situazione, io ero quello un po' più restio in questa soluzione, da quel punto di vista mi ricredo in questo senso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie della risposta. Quindi per voi è in sicurezza, giusto? Ho capito bene?

CRISTIAN LISOTTI. Non ho detto questo.

SABRINA PAOLA BANZATO. La domanda è: è in sicurezza o no?

CRISTIAN LISOTTI. E' una strada a doppio senso....

SABRINA PAOLA BANZATO. Sicura?

CRISTIAN LISOTTI. Sì.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io vi informo che chiederò agli organi superiori per vedere se avete ragione. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Volevo fare un'interrogazione sulla situazione delle bacheche delle minoranze, queste sconosciute, che sono comparse per un po' di tempo nel luogo in cui erano previste, poi sono state spostate nella parte dietro del Comune; sono state finalmente attribuiti nuovamente gli spazi, e poi sono spariti un'altra volta, e sembra che dovevano comparire qua in questa zona. Vorremmo avere delle delucidazioni

sulle nostre bacheche, dove sono andate. Penso che vi aggiornerà la Prioli, immagino, della situazione.

Volevo avere anche una situazione sulla concessione, perché noi abbiamo intestato due concessioni di quelle bacheche, ci sono state ritirate, credo che ci siano degli adempimenti formali da seguire, o riconsegna, o situazioni, quindi magari se ci fate chiarezza, se ce lo scrivete in quale situazione sono le concessioni delle bacheche, soprattutto quando verranno reinstallate, e dove, perché la comunicazione ci è arrivata, ma non c'è traccia.

Un'altra interrogazione che volevo fare riguarda Via Guido Rossa, in particolare il gazebo che ci è stato donato da parte dell'AUSER, se non mi sbaglio. Di segnalazioni ne avete già in abbondanza in quella zona lì; ci sono anche dei cartacei scritti a cui ha risposto l'Assessore Lisotti, con la signora Tesei in particolare, dove diceva in gennaio 2015 che avrebbe dato seguito ad altri interventi su quel territorio. Io abito lì, quindi vi garantisco che è invivibile in alcune serate, sta diventando veramente una zona frequentata, non bene. Quindi chiedo un pochino più di attenzione. Io so che è difficile, manca il personale, non ci sono i Carabinieri, non ci sono i Vigili, però nel momento in cui tu ti accorgi che si sta ghetizzando una certa forza, come dice poi il Presidente del Consiglio, forse intervenire precocemente aiuta poi a non avere problematiche, e credo che lì si stanno già avendo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Annuivo per un altro motivo, perché non lo conosco, cioè conosco le segnalazioni che vengono fatte. Altre situazioni nel paese in anni passati le ho vissute, davanti a casa mia.

MONICA MELCHIORRI. Non sono ragazzini che scherzano, c'è un pochino di più, quindi vorremmo un po' di attenzione in quella zona lì. So che manca tutto il personale, però non sono semplici ragazzini che sono fermi lì.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Non è una giustificazione che manca il personale, quindi non è quella la risposta. Rimango stupito, questo sì, per questo motivo, perché nel 2015 segnalazioni a iosa abbiamo avuto, e siamo intervenuti tantissime volte; potete fare un accesso agli atti con la Polizia Municipale, e sapevamo, io abito a pochissimi metri da lì...

MONICA MELCHIORRI. Sono andati dai Carabinieri. Non sono più venuti da voi perché il problema non si era risolto. I Carabinieri non vi hanno detto niente, probabilmente.

CRISTIAN LISOTTI. Invece noi sapevamo che il problema era risolto.

MONICA MELCHIORRI. No, non è risolto. E' peggiorato.

CRISTIAN LISOTTI. Sicuramente non sono a conoscenza di questa evoluzione negativa, assolutamente, nel modo più assoluto. Ripeto, non abito neanche distante, non ho visto granché, però non è che ci vado.

MONICA MELCHIORRI. Io abito lì, i miei genitori abitano lì, quindi passo costantemente...

CRISTIAN LISOTTI. Sinceramente ci sono state segnalazioni importanti, che tra l'altro si differenziavano da un lato e dall'altro, cioè da una parte segnalavano il degrado, dall'altro "sono dei ragazzi che fanno le feste, che abitano qua", difesi dai residenti, perché, se dovessi fare un bilanciamento delle due cose, forse erano più quelli che difendevano questi ragazzi che quelli che...

MONICA MELCHIORRI. Adesso non penso!

CRISTIAN LISOTTI. Però, ripeto, di questa situazione non ne sono a conoscenza assolutamente.

MONICA MELCHIORRI. C'è anche il degrado, a tutte le ore del giorno, fanno di tutto.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma cosa fanno?

MONICA MELCHIORRI. Fanno pipì, fanno bisogni, lasciano bottiglie. Fanno di tutto! E' una zona proprio abbandonata. Il passaggio serale è importante, dopo la mezzanotte. Progetto di buon vicinato!

CRISTIAN LISOTTI. Ormai è più di un anno che non ho segnalazioni in merito, ma neanche dal cittadino. E' questo che rimango così.

MONICA MELCHIORRI. Sentite la signora Tesei.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sentiamo i Carabinieri. La signora Tesei non è più venuta in Comune.

MONICA MELCHIORRI. Dice che chiama.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lei non è più venuta in Comune da gennaio 2015.

MONICA MELCHIORRI. Dice che chiama i Vigili, i Carabinieri. Ha avuto la risposta da voi, e siccome nella risposta c'è scritto "mi procurerò io di dirvi altro dopo", e non ha ricevuto nient'altro, non è venuta più.

CRISTIAN LISOTTI. Invece proprio quel gruppo di ragazzi che era lì non c'era più, ve lo garantisco. Perché si lamentava del chiasso della musica e di tutte queste cose qua, adesso voi state dicendo altro.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Forse erano meglio quei ragazzi lì!

MONICA MELCHIORRI. Eh, forse era meglio.

CRISTIAN LISOTTI. Così non venivano gli altri.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Chiudiamo questa seduta del Consiglio Comunale.

**La seduta termina alle 00,26**